

Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi



I Supplemento straordinario al Bollettino Ufficiale n. 25
del 23 giugno 2004

S.S. N. 10

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 28 giugno 2004

€ 2,50

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

<http://www.regione.fvg.it>

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2004, n. 1015. (Estratto).

Legge regionale 18/1996, articolo 6 - Definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare nell'esercizio finanziario 2004 dalla Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto.

pag. 4

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI
E ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2004, n. 1015. (Estratto).

Legge regionale 18/1996, articolo 6 - Definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare nell'esercizio finanziario 2004 dalla Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

È approvato ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni l'allegata relazione programmatica facente parte integrante della presente deliberazione e contenente le direttive generali per la gestione da parte dei Servizi della Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto delle disponibilità finanziarie dei capitoli di rispettiva competenza per l'esercizio finanziario 2004.

Art. 2

Il Direttore centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto è delegato, ai sensi dell'articolo 8, comma 92 della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, ad operare per l'anno 2004 le scelte di gestione delle risorse finanziarie dei capitoli di spesa indicati nelle premesse.

Il presente atto verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 65, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIREZIONE CENTRALE DELLA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, DELLA MOBILITÀ E DELLE
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

**Obiettivi, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa
e la gestione dei settori di competenza dei Servizi della Direzione.**

(legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, articolo 6, comma 1)

Relazione programmatica per l'anno 2004

Nell'ambito dell'avvio della fase di generale riorganizzazione delle strutture regionali, la Giunta regionale con propria deliberazione n. 3701 del 24 novembre 2003 ha deciso l'accorpamento della Direzione regionale della pianificazione territoriale e della Direzione regionale della viabilità e dei trasporti nella Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto.

Da ultimo con la recente legge regionale 4/2004 le strutture regionali di massima dimensione sono state individuate nelle Direzioni centrali. La presente relazione programmatica individua, nell'ambito delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo spettanti alla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 18/1996, gli obiettivi e i programmi affidati alla citata Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto.

Gli obiettivi dovranno essere raggiunti in modo da assicurare piena coerenza con il programma di governo. Nello specifico sarà necessaria un'ampia rivisitazione delle norme regionali di settore puntando su proposte legislative di programmazione, di indirizzo e di coordinamento e demandando per quanto possibile la disciplina di dettaglio a strumenti regolamentari di secondo grado. In particolare dovrà porsi allo studio l'insieme delle attribuzioni da trasferire agli Enti locali onde giungere al pieno riconoscimento in capo agli stessi della titolarità dell'esercizio di determinate funzioni amministrative, secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, salvo che per quelle funzioni che, in relazione ad esigenze di carattere unitario o di coordinamento, devono rimanere riservate alla Regione.

Nel corso dell'anno entreranno in vigore le nuove norme di attuazione dello Statuto di autonomia in varie materie di settore che comporteranno una significativa rivisitazione delle funzioni della Regione e l'attribuzione delle relative competenze alla Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto, con particolare riferimento alle funzioni amministrative in materia di pianificazione, programmazione, progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione, nuova costruzione o miglioramento, nonché vigilanza delle reti stradali regionale e nazionale ricadenti sul territorio regionale.

Il trasferimento riguarda altresì ulteriori rilevanti funzioni quali quelle del trasporto pubblico regionale ferroviario, le linee ferroviarie interregionali, la Motorizzazione Civile ed ulteriori attribuzioni in materia di demanialità marittima e portuale.

Il primo conseguente adempimento sarà la trattazione con lo Stato della partita del trasferimento delle risorse da fiscalità. È per peso finanziario il trasferimento più rilevante dopo la sanità.

Dovranno inoltre attivarsi opportune iniziative legislative di concreta attuazione - anche per queste nuove materie - della devoluzione di funzioni agli enti locali.

Saranno assunte inoltre iniziative legislative mirate al riordino legislativo in materia di pianificazione territoriale attraverso una riforma della oggi vigente legge regionale 19 novembre 1991, n. 52, con una rivisitazione complessiva della intera normativa di settore.

Sarà inoltre necessario in relazione alle nuove attribuzioni ridisegnare l'organizzazione complessiva della struttura.

Ciò premesso la Direzione dovrà attenersi, nello svolgimento dell'attività d'istituto, agli obiettivi di seguito indicati, con riferimento ai Servizi in cui la medesima si articola.

Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e per la consulenza

Le attività del Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e per la consulenza afferiscono ai seguenti programmi del Piano regionale di sviluppo 2004-2006:

- Programma 5.1 - Edilizia abitativa

Interventi diversi

- Programma 5.5 - Cartografia e strumenti urbanistici

Cartografia e strumenti urbanistici

Progettazioni, documentazioni e studi

Cartografia geologica e speleologica

- Programma 6.4 - Altre spese in materia di viabilità e trasporti

Progettazioni e studi

- Programma 15.5 - Cooperazione transfrontaliera

INTERREG

- Programma 52.3 - Acquisto di beni e servizi

Programma: 5.1 - Edilizia abitativa

UPB 5.1.350.1.157 - Spese per demolizioni di opere abusive

Capitolo 2060

Stanziamiento: 25.000,00

Capitolo 2060 - Spese per la demolizione d'ufficio di opere, abusivamente eseguite, ai sensi dell'articolo 164, comma 3 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, ivi comprese quelle relative all'affidamento di incarichi per la redazione dei progetti di demolizione e ripristino e per la stima dell'indennità dovuta per la trasgressione.

Alla Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto compete la vigilanza paesaggistica per gli abusi del tipo soggetto alla propria competenza autorizzatoria. Qualora dovesse verificarsi l'ipotesi di demolizione, con i fondi del presente capitolo, si provvederà all'appalto per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori necessari.

Spetta inoltre alla Direzione regionale, in alternativa alla demolizione, l'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dall'articolo 164 del decreto legislativo 490/1999. Poiché in certi casi è particolarmente difficile provvedere alla stima delle somme corrispondenti alla sanzione dovuta e, individuando la norma suddetta un criterio altamente discrezionale, potrà eventualmente essere necessario che, in alcuni casi, si provveda all'affidamento di un incarico esterno per le relative valutazioni.

UPB 5.1.350.2.1291 - Incentivi ai Comuni per la demolizione di opere abusive

Capitolo 2059

Stanziamiento: 258.000,00 c.d. 844,03

Capitolo 2059 - Incentivi ai Comuni per la demolizione di opere ed interventi abusivi e per il ripristino dei luoghi.

Con i fondi disponibili, si prevede di finanziare gli interventi sostitutivi comunali per la demolizione degli interventi edilizi abusivi, in base alle domande presentate dalle Amministrazioni comunali, entro il termine del 1° marzo 2004. Si applicheranno i criteri di priorità di cui all'articolo 5, comma 33, della legge regionale 4/2001 e di quelli di selezione di cui al comma 34.

Programma 5.5 - Cartografia e strumenti urbanistici

UPB 5.5.350.1.82 - Spese per il catasto regionale delle grotte e la tutela del patrimonio speleologico

Capitolo 2001	Stanziamiento: 72.000,00
Capitolo 2002	Stanziamiento: 25.000,00

Capitolo 2001 - Spese per il completamento, per l'aggiornamento e per la conservazione del catasto regionale delle grotte.

Nel corso del 2004 si prevede di rinnovare la convenzione con il CAI per proseguire l'attività di accatastamento delle nuove cavità, al fine di approfondire la conoscenza dei fenomeni carsici di profondità e di garantire la continuità del servizio reso al pubblico.

Si propone altresì di integrare la legge regionale 27/1966, estendendo la misura di tutela prevista dalla legge anche ai fenomeni carsici di superficie più significativi.

Capitolo 2002 - Spese per la tutela del patrimonio speleologico

Qualora si rendessero disponibili fondi sul capitolo, si intenderebbe proseguire nell'attività di diffusione delle conoscenze dei beni speleologici attraverso la pubblicazione (annuale), di monografie riguardanti i fenomeni geologici più significativi.

UPB 5.5.350.2.83 - Contributi per i piani urbanistici, l'informatizzazione e la cartografia	
Capitolo 2023	Stanziamiento: 300.000,00 c.d. 17.942,95

Capitolo 2023 - Contributi per l'informatizzazione dello strumento urbanistico comunale

Con i fondi disponibili si prevede di proseguire nell'azione di sostegno ai Comuni per la formazione dei progetti di informatizzazione del piano regolatore generale comunale, redatti secondo le modalità individuate nel D.P.G.R. 29 marzo 1999, n. 096/Pres., concernente il Regolamento della legge regionale 4/1999.

Nel corso dell'anno 2004 si procederà ad un riesame del Regolamento, finalizzato al miglioramento della qualità dei dati raccolti per una maggiore versatilità di utilizzo dei dati raccolti e per l'eventuale possibilità di aggiornamento in tempo reale della relativa banca dati.

UPB 5.5.350.2.84 - Spese per la cartografia, i poli cartografici e il piano particolareggiato del tarvisiano		
Capitolo 2017	Stanziamiento: 400.000,00	c.d. 300.000,00
Capitolo 2022	Stanziamiento: 608.932,00	c.d. 19.165,92
Capitolo 2024	Stanziamiento: 258.000,00	c.d. 146.381,60
Capitolo 2029	Stanziamiento: 1.314.161,20	c.d. 1.000.000,00

La legge regionale 63/1991 in materia di cartografia e di Sistema informativo territoriale-cartografico regionale stabilisce le seguenti competenze in capo al Servizio dell'informazione territoriale e della cartografia:

- formazione, aggiornamento e vendita della Carta Tecnica Regionale Numerica (CTRN),
- raccolta, tenuta ed elaborazione dei dati informativi territoriali;
- formazione aggiornamento conservazione e diffusione di cartografie tematiche georiferite alle varie scale;
- formazione, aggiornamento, conservazione e diffusione delle informazioni contenute nel sistema cartografico regionale;
- cura, conservazione e implementazione dell'archivio della cartografia e dei dati raccolti;
- coordinamento e sostegno delle iniziative progettuali di cartografia degli Enti locali.

Per l'esercizio di tali funzioni, in attesa della predisposizione del nuovo Progetto generale di cartografia con valenza triennale, per la formazione del quale sono già state avviate le attività preliminari, l'azione programmatica per l'anno 2004 punterà ad una serie di obiettivi che possono essere così sintetizzati:

- aggiornamento della cartografia di base a piccola e grande scala e sperimentazione della possibilità di conversione dei prodotti cartografici nel sistema di coordinate UTM WGS84. Acquisizione dell'ortofotocarta del territorio regionale aggiornata all'anno 2003 per tutto il territorio regionale a completamento di quanto già acquisito dalla protezione civile per l'area interessata dall'alluvione dell'autunno 2003;
- sperimentazione delle altre possibilità di utilizzo dei sistemi di acquisizione e rilevamento dedicati prioritariamente alla produzione cartografica quali la rete regionale GPS e la banca dati informatizzata della rete dei punti fiduciali;
- aggiornamento e acquisizione e strutturazione sistematica di banche dati cartografiche e alfa numeriche per il potenziamento del sistema informativo territoriale cartografico e per il controllo delle problematiche territoriali con particolare attenzione alla gestione del territorio e realizzazione del sistema di distribuzione e consultazione delle informazioni;
- assistenza tecnica e coordinamento nelle attività di informazione territoriale e cartografia sviluppate dagli altri uffici regionali per la gestione dei tematismi di loro competenza, per la realizzazione dei sistemi informativi settoriali, per la formazione e organizzazione delle relative banche dati e per il loro inserimento nel Sistema informativo territoriale regionale;
- assistenza e consulenza tecnica agli EE.LL. in materia di cartografia e sistemi informativi con particolare attenzione alla possibilità di abilitare tali enti alla condivisione delle informazioni contenute nel sistema informativo regionale e alle relative procedure di consultazione.

Per il raggiungimento dei su citati obiettivi gli interventi previsti sono:

- aggiornamento e integrazione dei dati e delle informazioni relative allo Studio sul consumo ed uso del suolo del Friuli-Venezia Giulia, prodotto dal Centro Comune di Ricerca di Ispra (VA), del territorio regionale da utilizzare quale parte integrante della documentazione di base per la formulazione del nuovo Piano urbanistico regionale e presentazione del modello di simulazione derivato dallo studio;
- sviluppo delle possibilità di utilizzo del prodotto cartografico con la realizzazione di banche dati di tipo topologico e acquisizione di banche dati georiferite relative al territorio regionale;
- avvio di una sperimentazione con l'I.G.M. per una verifica delle possibilità e delle procedure necessarie per la conversione del prodotto cartografico alla scala 1:5000 nel sistema di coordinate VGS UTM WGS84;
- raccolta delle informazioni necessarie all'adeguamento della Carta Regionale Numerica, recentemente aggiornata, agli standard in materia di sistema cartografico di riferimento, così come delineati nell'ambito della «Conferenza Stato-Regioni»;
- acquisizione di immagini fotografiche, ortofotografiche, aereofotografiche e satellitari relative al territorio regionale per la formazione di un archivio di immagini storico-fotografico;
- azione di supporto nei confronti degli altri uffici regionali nella fase di costruzione di tematismi e banche dati territoriali di interesse delle singole direzioni e loro inserimento nel sistema informativo territoriale regionale;
- potenziamento della dotazione HW e SW per la gestione dei sistemi informativi cartografico e territoriale regionali, per il miglioramento delle prestazioni in termini di tempi di risposta e capacità di elaborazione;
- aggiornamento e implementazione dei dati relativi all'assemblaggio informatico degli strumenti urbanistici generali, già inserito, nel sistema informativo territoriale regionale, da utilizzare quale strumento base per un sistema di monitoraggio territoriale di scala regionale, presentazione dei risultati raggiunti e sviluppo della sperimentazione necessaria all'individuazione di procedure per l'aggiornamento in rete delle relative banche dati;
- sviluppo di un progetto finalizzato ad una ricognizione tecnica sulla corrispondenza geografica e geometrica dei limiti amministrativi comunali con lo scopo di produrre una sintesi informativa che conduca a proposte risolutive di situazioni - oggi non coerenti nelle diverse rappresentazioni cartografiche esistenti - ma facilmente sanabili mediante normali procedure di riconoscimento e adeguamento ad una proposta di sintesi, che ridefinisca ufficialmente le geometrie e le coerenze cartografiche dei limiti amministrativi

comunali, evidenziando anche eventuali situazioni conflittuali che andranno affrontate, invece, secondo le prescrizioni legislative regionali vigenti;

- sviluppo di un progetto finalizzato alla creazione di una banca dati relativa allo stradario e numerazione civica da realizzarsi in maniera univoca per tutti Comuni della Regione, aggiornabile in rete da remoto, quale griglia di posizionamento automatico di informazioni;
- distribuzione agli EE.LL. di banche dati e di sistemi per l'utilizzo interattivo di tali informazioni con la cartografia regionale quale base territoriale per la loro consultazione e potenziamento delle azioni per il raggiungimento di tali obiettivi con la massima operatività dei poli cartografici di Udine, Pordenone e Palmanova e con l'eventuale attivazione di una struttura analoga la cui collocazione deve essere finalizzata a servizio della zona montana del territorio regionale;
- partecipazione, a livello nazionale ed internazionale (es. progetto ISA-Map), con le regioni contermini e con l'Istituto Geografico Militare alle operazioni per la determinazione di tematismi da inserire nelle cartografie a piccola e grande scala prodotte all'interno delle singole realtà regionali.

Capitolo 2017 - Spese e compensi per studi, ricerche, rilievi e strumentazione tecnica per la formazione, conservazione, aggiornamento e diffusione della carta tecnica aerofotogrammetrica e della cartografia a piccola scala, nonché delle relative cartografie tematiche del territorio regionale - ricorso al mercato finanziario.

Capitolo 2022 - Spese e compensi per studi, ricerche, rilievi e strumentazione tecnica per la formazione, conservazione, aggiornamento e diffusione della carta tecnica aerofotogrammetrica e della cartografia a piccola scala, nonché delle relative cartografie tematiche del territorio regionale.

I capitoli, tra parentesi le relative quote, dispongono per l'annualità 2004 di una posta a bilancio complessiva di euro 1.328.097,92, (628.097,92 e 700.000,00). Di tali stanziamenti tolte le somme impegnate a titolo diverso, per attività in corso di realizzazione, risultano disponibili per nuovi interventi per il 2004, euro 367.858,31, (367.858,31 e 0,00). Per il 2005 lo stanziamento è pari a euro 1.138.000,00, (230.000,00 e 908.000,00), dei quali disponibili euro 837.954,80 (230.000,00 e 607.954,80). Per il 2006 sono stanziati e disponibili euro 90.000,00, (90.000,00 e 0,00). Complessivamente per il triennio 2004-2006, risulta a disposizione per nuovi interventi, la somma di euro 1.295.813,11 (687.858,31 e 607.954,80).

Gli interventi previsti, come sotto esposti, prevedono azioni che si svilupperanno sull'intero triennio, che esauriranno le disponibilità complessive di competenza e saranno modulate per l'utilizzo delle poste annualmente disponibili.

- Aggiornamento e integrazione dei dati e delle informazioni relative allo Studio sull'uso e consumo del suolo del Friuli-Venezia Giulia territorio regionale, la cui prima fase si è conclusa nel 2003, da utilizzare quale parte integrante della documentazione di base per la formulazione del nuovo Piano urbanistico regionale e presentazione del modello di simulazione derivato dallo studio, per una spesa complessiva prevista in euro 80.000.
- Per la creazione di banche dati topologiche da appoggiare alla CTRN alla scala 1:5000, sulla base sia delle specifiche tecniche per tali banche dati elaborate a livello nazionale nell'ambito dei lavori per il Sistema Cartografico di Riferimento, si procederà con appositi incarichi. Per tale intervento è prevista una spesa complessiva di euro 375.125,80.
- A supporto delle scelte da effettuare nella fase di pianificazione e programmazione degli interventi da attuare sul territorio utilizzando a tale scopo le informazioni contenute nelle banche dati delle singole branche dell'Amministrazione, ed eventuali altre banche dati disponibili sul mercato, sarà fatta una ricognizione sui contenuti e sui formati delle stesse finalizzata al loro inserimento nello strumento di visualizzazione, attualmente in fase di installazione presso gli uffici dell'Amministrazione. Per tali interventi che prevedono la conversione delle banche dati esistenti su supporto cartaceo a su supporto informatico non conforme agli standard regionali e l'eventuale acquisizione di nuove banche dati è prevista una spesa di euro 100.000,00.
- Acquisizione dell'aggiornamento dell'ortofotocarta digitale del territorio regionale derivata da un volo eseguito nell'anno 2003 per l'aggiornamento del prodotto cartografico territoriale. Saranno acquisiti anche i modelli tridimensionali del terreno e relativi strumenti HW e SW per il loro trattamento e gestione. Per tale intervento è prevista una spesa di euro 320.000,00.

- Aggiornamento e implementazione dei dati relativi all'assemblaggio informatico degli strumenti urbanistici generali, già inserito, nel sistema informativo territoriale regionale, da utilizzare quale strumento base per un sistema di monitoraggio territoriale di scala regionale, presentazione dei risultati raggiunti e sviluppo della sperimentazione necessaria all'individuazione di procedure per l'aggiornamento in rete delle relative banche dati. Per tale intervento è previsto un impegno di spesa di euro 200.000,00.
- Aggiornamento tecnologico attrezzature per la gestione cartografica e per la rete regionale GPS con l'acquisizione di software e hardware per il potenziamento e l'implementazione delle attività e delle funzioni, con una spesa complessiva prevista in euro 130.000,00.
- Per la realizzazione, in tempi brevi, su specifica richiesta di altre Direzioni o uffici regionali di studi per la realizzazione di banche dati cartografie e alfanumeriche finalizzate al controllo, alla verifica, e al monitoraggio di fenomeni o eventi particolari che interessassero il territorio regionale, o per interventi derivanti da eventi calamitosi o da situazioni di emergenza o pericolo saranno avviate le necessarie procedure di realizzazione anche con l'utilizzo di nuove metodologie costruttive e tecnologie avanzate, con una spesa prevista nel triennio di euro 60.000,00.
- Per l'acquisto di immagini fotografiche a stampa o informatizzate, di altre immagini relative al territorio regionale e per l'acquisto di monografie di punti fiduciali e geodetici per l'arricchimento dell'archivio e per l'eventuale produzione di un catalogo cartografico è prevista nel triennio una spesa di circa euro 30.687,31.

Capitolo 2024 - Spese per l'istituzione e il funzionamento dei poli cartografici regionali a servizio degli Enti locali.

Il capitolo dispone per l'annualità 2004 di una posta a bilancio di euro 258.000,00, a cui vanno aggiunti euro 146.381,60 di competenza derivata 2003, per complessivi euro 404.381,60 interamente disponibili, con cui saranno proseguite le attività per l'allestimento ed il funzionamento ed il potenziamento dei poli cartografici regionali, previste dalla legge regionale 63/1991, articolo 2 e articolo 4, comma 1, lettera I.

Conclusa la prima fase con l'attivazione dei Poli di Udine, Pordenone e Palmanova, saranno individuate le strutture per l'eventuale attivazione anche del Polo a servizio della zona montana, possibilmente a Tolmezzo, e nello stesso tempo sarà verificata la capacità operativa delle strutture già operative per procedere ad un eventuale possibile potenziamento.

Per il prossimo triennio le azioni prioritarie riguarderanno:

- l'avvio delle procedure per verificare la possibilità dell'eventuale realizzazione del polo cartografico di Tolmezzo a servizio della zona montana del territorio regionale, da realizzarsi presso strutture regionali esistenti o, in alternativa presso strutture messe a disposizione a tale scopo da altri Enti, quali Comuni, Comprensori montani, ecc. Qualora realizzato, il Polo di Tolmezzo dovrà operare in sintonia con le altre strutture periferiche regionali esistenti nell'area e raccordarsi con gli enti locali, così da fornire un supporto completo a tutta l'area montana regionale;
- il completamento e il potenziamento della dotazione HW e SW e di attrezzature per la conservazione di banche dati e di archivi cartacei, dei poli già avviati, il loro interfacciamento con la rete telematica regionale, l'acquisto di server dedicati all'allineamento in tempo reale degli archivi cartografici e alfanumerici e l'eventuale acquisizione della nuova dotazione di HW e SW per il polo di Tolmezzo, dopo averne individuata la sede. Per tali operazioni, da realizzarsi anche per parti, in momenti diversi, è prevista una spesa complessiva di euro 250.000,00;
- l'acquisto copie informatiche e a stampa dell'aggiornamento dell'ortofotocarta digitale a colori per il potenziamento della dotazione cartografica dei poli esistenti e di quelli di futura attivazione; per una spesa complessiva prevista in euro 54.381,60;
- l'organizzazione di corsi relativi all'utilizzo dei nuovi software di gestione e delle nuove attrezzature hardware del sistema informativo regionale, rivolti al personale regionale in servizio presso i poli cartografici regionali o la cui attività si strettamente inerente alla gestione e all'utilizzo dello stesso sistema informativo. I corsi, realizzati a cura dell'INSIEL S.p.A., in quanto realizzatore e gestore del Sistema Informativo Elettronico Regionale, riguarderanno in particolare i nuovi sistemi software definiti quali standard regionali ed in particolare i pacchetti Bentley e Intergraph e loro applicativi, la spesa prevista per tali corsi è di circa euro 100.000,00.

Obiettivi di tali azioni sono il sostegno agli utenti del Sistema regionale, lo sviluppo e la distribuzione gratuita, attraverso convenzioni di interscambio di dati, di software per agevolare la consultazione delle banche dati informatizzate del sistema informativo territoriale regionale da parte delle singole amministrazioni utenti.

Capitolo 2029 - Spese per l'aggiornamento e l'informatizzazione delle procedure catastali della Regione Friuli-Venezia Giulia - ricorso al mercato finanziario.

Il capitolo dispone in conto competenza derivata 2003 di euro 1.000.000,00, per l'annualità 2004 di una posta a bilancio di euro 1.314.161,20, di euro 2.500.000,00 per l'annualità 2005 e di euro 1.000.000,00 per l'annualità 2006, per complessivi euro 5.814.161,20. Gli stanziamenti sono interamente disponibili.

Tali stanziamenti dovrebbero essere strumentali all'attivazione nel 2004 di un accordo di programma con l'Agenzia del territorio (ex Direzione generale del catasto) del Ministero delle finanze, per supportare i Comuni nell'attuazione delle attività derivanti dal trasferimento delle funzioni catastali dallo Stato agli Enti locali. Per l'operazione da realizzarsi a prosecuzione di quanto già fatto dalla ex Comunità montana delle Valli del Torre per conto di 82 Comuni situati in area montana è in fase di costituzione un apposito «Gruppo di lavoro per interventi regionali in materia di procedure catastali» a cui, con il coordinamento del Servizio partecipano l'Amministrazione regionale, l'Agenzia del territorio, i Comprensori montani, l'INSIEL S.p.A e il Comitato di coordinamento scientifico del progetto INTERREG III Italia-Slovenia: «Ricomposizione della cartografia catastale e integrazione della cartografia tecnica regionale numerica per i sistemi informativi territoriali degli enti locali» costituito presso l'Università di Udine, gruppo che dovrà formulare il protocollo d'intesa con cui definire e regolamentare le procedure e le attività da intraprendere per l'aggiornamento e la digitalizzazione delle cartografie catastali, per la creazione di procedure per l'inserimento in tempo reale delle future variazioni e per effettuare in rete la consultazione delle mappe e le visure catastali, con particolare attenzione alle seguenti attività:

- 1) Gestione della banca dati di catasto terreni sia per la formazione e l'aggiornamento della cartografia numerica sia per l'aggiornamento degli archivi censuari.
- 2) Determinazione analitica delle coordinate plano-altimetriche della maglia dei punti fiduciali.
- 3) Classamento delle unità immobiliari urbane non censite.

Una scelta di tale genere risulta prioritaria al fine di evitare che i singoli Enti, ciascuno per proprio conto mettano in atto analoghe iniziative in maniera scoordinata e autonoma con il risultato di avere alla fine una situazione che, anche se formalmente corretta, sarebbe comunque disomogenea in quanto frutto di contratti, convenzioni o protocolli stipulati in momenti diversi da enti diversi. L'utilità di tale operazione risulta evidente data la possibilità di disporre di un tematismo di estrema necessità in maniera uniforme e costantemente aggiornato, da mettere a disposizione di tutti gli utenti del territorio. I costi e i tempi complessivi previsti per un tale intervento stimati d'intesa con l'Agenzia del territorio, sono di circa euro 10.000.000,00 e sei anni. Le attività potrebbero avere inizio nella seconda metà del 2004. Il prodotto che ne risulterebbe sarebbe inoltre propedeutico alle attività da svolgere qualora si volesse transitare tutto il territorio regionale attualmente interessato dal sistema catastale al sistema tavolare.

L'operazione dovrebbe essere avviata, anche con il coordinamento del Servizio per la montagna, ad iniziare con i comuni delle zone montane non ancora interessati dalla operazione di cui sopra e poi continuare sul resto del territorio regionale.

Infine tutte le operazioni dovrebbero essere condotte, per quanto possibile anche verificando le problematiche relative alle zone della Regione per le quali vige il sistema del Libro fondiario.

UPB 5.5.350.2.2301 - Progettazione e realizzazione di interventi specifici

Capitolo 2081

Stanziamento: 3.000.000,00

3.000.000,00 già impegnati

Capitolo 2081 - Trasferimenti pluriennali ai Comuni e alle Province per la realizzazione di interventi programmati di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

Fra gli interventi programmati di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST) sono stati finanziati dallo Stato il PRUSST promosso dalla Provincia di Udine e denominato «Riqualificazione

Programma 52.3 - Acquisto beni e servizi

UPB 52.3.350.1.1636 - Spese per l'acquisto di beni e servizi per l'attività della Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto

Capitolo 9809 Stanziamento: 27.600,00

Capitolo 9832 Stanziamento: 76.000,00

Capitolo 9809 - Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione, il rimborso spese, i compensi, gli assegni ai relatori e per lo studio di particolari problemi regionali, al personale estraneo alla Regione, nonché spese per l'adesione ad associazioni che svolgano un'attività che possa interessare la Regione e per la partecipazione agli oneri per convegni, congressi ed iniziative particolari promossi da istituzioni, fondazioni, enti ed associazioni ovvero da una o più regioni o comitati organizzatori dalle stesse costituiti, ai quali aderisce la Regione, nonché oneri per la partecipazione di amministratori ai suddetti convegni, congressi ed iniziative - Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto.

Con i fondi disponibili si farà fronte:

1) spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione, il rimborso spese, i compensi, gli assegni ai relatori e per lo studio di particolari problemi regionali, al personale esterno alla Regione.
Rientrano inoltre in tali spese quelle per il funzionamento di tutti gli organi collegiali di competenza della Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto.
L'esecuzione delle predette spese avverrà mediante funzionario delegato all'uopo istituito con disposizione della Ragioneria generale prot. rag.rend. 6696 di data 1 luglio 2003;

2) spese per l'adesione ad associazioni che svolgano un'attività che possa interessare la Regione e per la partecipazione agli oneri per convegni, congressi, ed iniziative particolari promossi da istituzioni, fondazioni, enti ed associazioni ovvero da una o più Regioni o comitati organizzatori delle stesse costituiti, ai quali aderisce la Regione, nonché oneri per la partecipazione di amministratori ai suddetti convegni, congressi ed iniziative.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 28 ottobre 1980, n. 58 si ritiene di confermare l'adesione ai seguenti organismi ritenuti di interesse per la Regione e, nella fattispecie, per le materie di competenze della Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto:

- Centro Interregionale di coordinamento per i problemi inerenti le informazioni territoriali;
- I.N.U.: Istituto Nazionale di Urbanistica;
- S.I.F.E.T.: Società italiana di fotogrammetria e topografia;
- U.N.I.I. - Unione Navigazione Interna Italiana;
- A.M.R.I.E. - Alliance of Maritime Regional Interests in Europe - con sede a Bruxelles.

Poiché i singoli statuti e, ove non altrimenti disposto il codice civile, prevedono la possibilità di revocare l'adesione entro precisi termini e l'Amministrazione non ha ritenuto di esercitare il diritto di recesso entro tali termini, e poiché le adesioni ai predetti organismi rivestono attuale interesse per la Regione, esse devono intendersi confermate anche per l'anno 2004.

Capitolo 9832 - Spese per esigenze operative correnti, ivi comprese quelle per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, attrezzature informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, nonché partecipazione a specifici corsi, seminari, convegni ed iniziative volte alla formazione e all'aggiornamento professionale - Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto.

Tra gli obiettivi prioritari della Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto figurano:

1) Aggiornamento costante della professionalità del proprio personale perseguito mediante l'acquisto di libri, riviste e pubblicazioni, anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on line e la partecipazione del personale a specifici corsi di aggiornamento.

Con riguardo alla partecipazione alle iniziative formative e di aggiornamento professionale si individuano, di regola, i seguenti criteri:

- a) attinenza delle tematiche trattate dai corsi con i compiti istituzionalmente spettanti alla Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto;
 - b) corrispondenza, salvo motivate eccezioni, tra il livello dell'iniziativa formativa e la qualifica funzionale unitamente al profilo professionale del dipendente interessato.
- 2) Esecuzione della spesa mediante funzionario delegato e secondo le modalità determinate con il Regolamento.

Per quanto riguarda i programmi della Direzione regionale si individuano i seguenti acquisti:

- 1) Nell'ambito di materiali e attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, si provvederà all'acquisto di dispositivi che si rendessero necessari ed al cui acquisto si dovesse provvedere con urgenza, non rinvenendosi presso il Servizio del provveditorato, con esclusione di tutti gli arredamenti d'ufficio.
- 2) Acquisto di quotidiani, libri di facile consumo non soggetti ad inventariamento, riviste, pubblicazioni anche su supporto informatico, compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line per uso esclusivo della Direzione regionale, testi di volta in volta necessari anche in seguito all'evoluzione legislativa nelle materie di competenza della Direzione regionale.

A meri fini ricognitivi si evidenzia che il Servizio è titolare della UPB 53.1.350.1.1913 relativa alla gestione degli oneri di contenzioso della Direzione. In relazione alla disponibilità finanziaria del relativo capitolo 4060, non possono essere formulate previsioni di utilizzo, non essendo individuabili pendenze rientranti in tale contesto se non nel momento in cui le stesse si concretizzano.

Si rileva che nel corso del 2002 si è giunti alla definizione bonaria in sede arbitrale, per un importo complessivo di euro 3.500.000,00, del contenzioso avviato dall'ATI concessionaria in relazione alla costruzione del raccordo autostradale Pian di Pan Sequals, che ha implicato la liquidazione di due rate d'acconto, rispettivamente nel 2002 e nel 2003. Entro il mese di aprile del 2004 si provvederà all'erogazione della terza e ultima rata per un importo di euro 1.750.000,00.

Inoltre si evidenzia che a carico del Servizio rientra altresì la competenza della gestione dell'UPB 53.1.350.1.1904 concernente le spese casuali con riferimento al capitolo 3960. Trattandosi di spesa obbligatoria, anche per tale capitolo non è richiesta programmazione.

Schema ricognitivo dei capitoli di competenza

Capitoli delegati

UPB 52.3.350.1.1636	cap. 9809
UPB 52.3.350.1.1636	cap. 9832

Capitoli riservati alla Giunta regionale

UPB 5.1.350.2.1291	cap. 2059
UPB 5.5.350.1.82	cap. 2001
UPB 5.5.350.2.83	cap. 2023
UPB 5.5.350.2.84	cap. 2017
UPB 5.5.350.2.84	cap. 2022
UPB 5.5.350.2.84	cap. 2024

UPB 5.5.350.2.84	cap. 2029
UPB 5.5.350.2.2301	cap. 2081
UPB 6.4.350.1.3331	cap. 3925
UPB 15.5.350.1.1421	cap. 2035
UPB 15.5.350.1.1421	cap. 2038
UPB 15.5.350.1.1421	cap. 4268

Capitoli con beneficiario definito

UPB 53.1.350.1.1904	cap. 3960
UPB 53.1.350.1.1913	cap. 4060
UPB 1.1.141.2.06.29	cap. 2060
UPB 5.5.350.1.82	cap. 2002

Servizio della pianificazione territoriale regionale

L'obiettivo principale del Servizio della pianificazione territoriale regionale per il 2004 sarà l'avvio degli strumenti di pianificazione territoriale regionale.

Il Servizio avvierà infatti la ricognizione degli studi e delle analisi preparatorie alla elaborazione del PTRG di cui alla legge regionale n. 52 del 1991, nonché dello stato di recepimento e di attuazione delle previsioni contenute nel PURG.

In particolare valuterà, approfondendoli, i contenuti delle ipotesi di pianificazione strategica contenute nel documento predisposto dalla Università di Udine e concluso nel 2003.

Ciò è da considerarsi quale utile ausilio notiziale alla formazione dello strumento di pianificazione territoriale regionale da parte del Servizio, che sarà supportato per tale attività di progettazione da consulenze multidisciplinari garantite dai capitoli di spesa del Servizio degli affari giuridici, amministrativi, contabili generali e per la consulenza, della Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto, ovvero del Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali, della Direzione regionale per lo sviluppo e programmazione.

L'annunciata iniziativa legislativa di modifica della legge regionale 52/1991, comporterà peraltro la doverosa valutazione di eventuali modifiche riguardanti la redazione del piano territoriale regionale, nonché delle risposte che si attendono dalla pianificazione territoriale su temi di rilevanza sovracomunale.

L'Ufficio è incaricato di avviare all'interno dell'Amministrazione regionale, presso le Province, i Comuni e gli altri Enti territoriali le consultazioni tecniche ritenute necessarie per acquisire un adeguato quadro conoscitivo delle politiche territoriali in atto, ai fini della predisposizione dello strumento regionale.

Con le medesime finalità il Servizio parteciperà all'attività degli altri Servizi regionali, nel momento in cui gli stessi trattino questioni territoriali aventi ricadute di rilevanza regionale (quali ad esempio il corridoio 5, la direttrice Gemona-Sequals, etc.) la cui conoscenza risulti significativa ai fini della definizione delle scelte di pianificazione territoriale.

Per quanto riguarda l'elaborazione della nuova legge regionale in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, il Servizio contribuirà all'attività della Direzione sia in relazione agli aspetti di costruzione generale del nuovo sistema di governo del territorio, sia, in particolare, a quelli più strettamente legati alla definizione dei contenuti degli strumenti di livello regionale.

In relazione alla predisposizione di ipotesi di piani territoriali regionali particolareggiati (PTRP) della Costiera triestina e del tarvisiano, in avanzata fase di elaborazione da parte di professionisti esterni incaricati, si procederà, dopo l'acquisizione dei previsti pareri degli enti territoriali interessati, alla valutazione delle proposte di modifica ed adeguamento da apportare ai progetti stessi, con introduzione di quelle condivise.

Il Servizio procederà alla elaborazione della variante al PURG per la radiodiffusione sonora e televisiva, resasi necessaria a seguito della conclusione delle intese intervenute tra la Regione e l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, così come previsto dalla legge 223/1990.

L'attività del Servizio relativa allo sviluppo dei progetti finanziati con il programma comunitario INTERREG III, tutti in corso di attuazione con la partecipazione diretta o con la regia regionale, proseguirà nel 2004 secondo i programmi di lavoro indicati nelle convenzioni.

In particolare per quanto riguarda la proposta di un bando nell'ambito del programma INTERREG IIIA Italia-Slovenia, azione 1.1.7, il Servizio è incaricato di sottoporlo all'approvazione del Comitato di pilotaggio e di provvedere alla sua attuazione.

Il Servizio parteciperà o promuoverà altre iniziative a valere sul medesimo programma o su altri strumenti di finanziamento messi a disposizione dalla Comunità europea.

Si avvierà infine una serie di attività finalizzate alla digitalizzazione informatica della documentazione cartografica elaborata finora dal Servizio nell'ambito delle sue competenze istituzionali, con la finalità di fornire informazioni territoriali georeferenziate da mettere a disposizione degli utenti sia attraverso gli strumenti già gestiti dalla Direzione (Visualizzatore), sia introducendoli sulla pagina WEB della Regione, anche avvalendosi di personale esterno nei modi consentiti dalla normativa vigente.

Servizio per la pianificazione territoriale sub-regionale

In riferimento alle attività di competenza del Servizio si danno i seguenti indirizzi da seguire nell'operatività per l'anno 2004:

- 1) per quanto riguarda l'istruttoria degli strumenti urbanistici di livello sub-regionale ed il supporto e la consulenza agli Enti locali, si dovrà:
 - attenersi, nell'esame istruttorio, alla evidenziazione motivata dei contrasti con norme o previsioni sovraordinate o con i criteri e le finalità indicati nell'articolo 32 della legge regionale 52/1991;
 - attenersi, nello svolgimento di tutte le attività di competenza, quanto più possibile, in relazione alla dotazione di personale, ai tempi previsti dalla legge per lo svolgimento delle funzioni di controllo;
 - regolare il rapporto con le Amministrazioni comunali, anche con la finalità di recuperare spazio per l'accelerazione dell'attività istruttoria, in modo da limitare la consulenza ed il supporto «alla gestione», accentuando l'attenzione, invece, sulla fase preliminare alla formazione degli strumenti urbanistici;
 - introdurre tutte le misure atte a produrre una modifica del rapporto con le Amministrazioni comunali, nel verso dell'assunzione da parte degli stessi di maggiori forme di autonomia e responsabilità, nel rispetto del principio di sussidiarietà;
- 2) per quanto riguarda la funzione di osservatorio delle politiche territoriali, si dovrà:
 - tenere in massima considerazione l'importanza di fornire alla Giunta regionale dati organizzati su base comunale, sintesi degli stessi e statistiche, che evidenzino lo stato della pianificazione del territorio regionale, l'evoluzione storica dei processi di pianificazione e i carichi di lavoro in rapporto alla possibilità di risposta delle strutture preposte;
 - raccogliere informazioni di sintesi sulla pianificazione delle zone commerciali, al fine di meglio supportare le scelte della Giunta regionale;
- 3) per quanto riguarda l'istruttoria dell'accertamento di conformità urbanistica, si dovrà:
 - tendere alla massima accelerazione dei tempi istruttori, al fine di consentire un tempestivo impegno dei fondi per la realizzazione delle opere;
- 4) per quanto riguarda la partecipazione ad accordi di programma si dovrà:
 - rendere più efficiente l'organizzazione del percorso per pervenire alla conclusione di accordi di programma, anche in coordinamento con la Direzione regionale dello sviluppo programmazione e auditing, comunque restringendo la partecipazione della Regione agli accordi di programma di reale interesse e competenza regionale.

Le funzioni di competenza del Servizio riguardano materie oggetto di devoluzione alle Amministrazioni comunali o agli Enti intermedi; si tratta, pertanto, di valutare con attenzione le modalità di tale devoluzione in modo tale che, pur allentando l'attività di controllo, non venga meno il compito di pianificazione del territorio a cui la Regione è preposta. In tal senso sarà opportuno valutare se:

- devolvere soltanto alcune funzioni «non sostanziali» di pianificazione comunale, oggetto già per il passato di tentativi che non hanno completamente raggiunto l'obiettivo duplice di rendere più autonomi gli Enti locali e di rendere meno onerosa l'attività degli Uffici regionali;
- definire le materie di precipuo interesse regionale su cui la Regione compierà scelte precise, indicherà indirizzi, regole e programmi, operando solo su tali materie verifiche e forme di coordinamento a livello comunale e sovracomunale; questa azione implicherà un grosso impegno nella definizione disciplinare delle materie e delle scelte a livello di pianificazione regionale;
- devolvere completamente le funzioni di controllo degli strumenti di pianificazione comunale, concentrando le risorse della struttura regionale per seguire specifiche politiche regionali territoriali e progetti speciali; questo significa essere in grado di avere una produzione normativa su temi emergenti, con forte con-

notazione di politica territoriale, in modo da poter lanciare le Amministrazioni comunali, gli Ordini professionali, i privati, ad investire su progetti di qualità che, in un sistema di copianificazione, producano la massima resa nella trasformazione e nella gestione del territorio e delle sue risorse naturali e culturali; tutto ciò va sostenuto con adeguati finanziamenti regionali per «premiare» il migliore impegno o la migliore qualità delle proposte;

- privilegiare, nell'attuazione delle politiche territoriali, le scelte di livello regionale o sostenere, con opportune strutture decentrate nel territorio, lo sviluppo locale e la nascita dal basso di proposte, temi, iniziative.

La Regione può assolvere anche ad un compito fondamentale di informazione e crescita culturale nel campo della pianificazione del territorio, tanto più importante nel momento in cui si appresta a devolvere agli altri livelli istituzionali alcune funzioni di cui possiede la conoscenza disciplinare; è pertanto auspicabile che:

- si crei un sistema informatizzato di comunicazione, da parte dei Comuni, delle variazioni alla strumentazione urbanistica comunale, evidenziando alcuni elementi di particolare interesse per lo sviluppo generale del territorio, in modo da mantenere, anche in assenza o in diminuzione della funzione di controllo, un quadro monitorato delle trasformazioni del territorio, che consenta di meglio centrare e definire le politiche territoriali ed, eventualmente, di verificarne l'efficacia;
 - si crei un «centro di informazione» allo scopo di rendere più costante e proficua la comunicazione fra Regione ed Enti locali, sulle politiche territoriali, sulle problematiche locali, sulle tecniche di «buona pianificazione» e sugli indirizzi regionali;
 - si crei un'abitudine alla comunicazione periodica, attraverso pubblicazioni, incontri ed iniziative informative che vedano assieme tecnici ed amministratori di tutti i livelli istituzionali, anche con funzione didattica.
-

Servizio per la tutela del paesaggio e delle bellezze naturali

Nel corso del 2004 proseguirà la normale attività istruttoria delle istanze di autorizzazione di competenza regionale e la formulazione degli atti conseguenti, nonché le partecipazioni alle varie Conferenze e Commissioni speciali (attività estrattive, smaltimento rifiuti, valutazione d'impatto ambientale, ecc.).

Per l'anno appena iniziato si rende necessario provvedere con urgenza alla regolarizzazione, sotto il profilo autorizzativo paesaggistico, della situazione delle aree di demanio idrico in disponibilità, come ereditata dagli Uffici dell'ex Genio Civile.

Data l'ingente quantità di provvedimenti pendenti, sarà opportuno prendere opportune misure per far fronte al maggior impegno richiesto.

Per l'anno 2004 si propone di avviare, anche attraverso incarichi di studio, le seguenti attività:

- 1.1 La rivisitazione dei perimetri di vincolo decretati, al fine di valutare l'esito prodotto dal vincolo, ed eventualmente di modificarli, quando il mantenimento del vincolo abbia perso significato e costituisca un inutile aggravio di carattere amministrativo, ovvero di estenderli ad altre parti di territorio meritevoli di tutela, dotandoli degli opportuni indirizzi per i futuri interventori.
 - 1.2 La ricognizione dei corsi d'acqua di irrilevante interesse paesaggistico, dove non applicare le misure di tutela, attività prevista dalla normativa vigente e già intrapresa in via sperimentale dal Servizio.
 - 1.3 La predisposizione alle incombenze derivanti all'Amministrazione regionale dalla prossima entrata in vigore del decreto legislativo inerente il nuovo Codice dei beni culturali e del paesaggio. In particolare:
 - le forme di coordinamento tra PP.AA. per la salvaguardia dei beni;
 - l'istituzione dell'Osservatorio regionale sul paesaggio;
 - l'istituzione delle Commissioni provinciali per le proposte di vincolo;
 - le forme di coordinamento tra gli strumenti di pianificazione;
 - le forme di attività promozionale;
 - la promozione dell'istituzione delle Commissioni paesaggio presso gli Enti locali delegati al rilascio di autorizzazioni;
 - la partecipazione con il Ministero alla redazione di uno schema di convenzione per la ricognizione dati, analisi, censimenti, rappresentazioni e compatibilità tra sistemi operativi;
 - la predisposizione di un Regolamento di attuazione, in sostituzione del regolamento di cui al R.D. 1357/1940, tuttora in vigore.
-

Servizio per il sistema informativo territoriale e la cartografia

Si dà atto che il Servizio per il sistema informativo territoriale e la cartografia svolgerà le seguenti attività operative e programmatorie anche in prosecuzione delle attività già avviate.

Basi cartografiche

Aggiornamento delle basi cartografiche informatizzate regionali:

- 1) Avvio, d'intesa con l'Istituto Geografico Militare, di una sperimentazione finalizzata alla verifica delle operazioni, delle metodologie da adottare e dei costi necessari per il trasferimento della Carta Tecnica Regionale Numerica stessa dal sistema di coordinate Gauss-Boaga al sistema UTM WGS 84.
- 2) Acquisizione dell'aggiornamento dell'ortofotocarta digitale di tutto il territorio regionale, e dei prodotti cartografici da essa derivati, in quanto strumento essenziale per una immediata percezione del territorio e delle sue modificazioni.
- 3) Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo delle potenzialità derivate dalla costruzione numerica delle cartografie e delle ortofotocarte, potenzialità che gli aggiornamenti, in corso e programmati, consentono di sfruttare ulteriormente con la creazione delle «carte delle modificazioni».

All'aggiornamento della cartografia regionale alle varie scale dovrà seguire, anche per rispondere alle recenti scelte fatte a livello centrale nell'ambito della «Conferenza Stato-Regioni» con l'Intesa nazionale per la realizzazione di un Sistema Cartografico di Riferimento, la costruzione di strati informativi territoriali prioritari e di Data Base Topografici, realizzati secondo principi di elevata qualità topologica ed informativa, mediante la strutturazione di banche dati geografiche costituite da oggetti topografici connessi ad informazioni alfanumeriche puntuali (ad esempio l'organizzazione della classe viabilità, in senso orizzontale in tratti e nodi e in senso verticale in tipologie: statale, provinciale comunale ecc.).

Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITER)

Si prevede l'aggiornamento del «Progetto generale del sistema cartografico regionale» al fine di adeguare tale strumento operativo alle nuove esigenze del settore che di fatto espande le sue competenze su tutto l'ambiente disciplinare dei Sistemi Informativi Territoriali. Oggi si constata la necessità, a scala regionale, di affrontare il tema della gestione della conoscenza ambientale e territoriale mediante un progetto che si fondi su principi di coerenza nei confronti delle iniziative in essere e di omogeneità, per garantire flussi informativi effettivamente utili ed utilizzabili.

L'ipotesi che si vuole proporre, eventualmente anche attraverso la predisposizione di uno strumento normativo o una modifica della legge regionale n. 63 del 1991 in materia di cartografia e sistema informativo, è quella dell'avvio di una Infrastruttura Regionale di Dati Ambientali e Territoriali per il Friuli-Venezia Giulia (IRDAT-FVG), ovvero un sistema organizzato, basato su una rete di soggetti cooperanti e responsabili della produzione e gestione dell'informazione ambientale e territoriale, finalizzato ad agevolare il rapido accesso alle informazioni ritenute strategiche ai fini di processi decisionali e politiche in materia ambientale e territoriale. L'insieme di servizi offerti dall'Infrastruttura di Dati dovrebbe permettere a tutti i soggetti che operano sul territorio, sia a livello governativo e amministrativo, sia a livello di ricerca, analisi o studio per la definizione di indirizzi strategici, e non ultimo alle associazioni e ai semplici cittadini - in un'ottica di massima trasparenza informativa - di accedere alle informazioni possibilmente con modalità interattive, mediante tecnologie WEB, e con garanzie di certezza e unicità sui dati e di massima interoperabilità.

Un'infrastruttura che realizzi quanto suddetto fornisce numerosi vantaggi quali la razionalizzazione della raccolta e gestione dei dati, evitando duplicazioni e garantendo l'aggiornamento dei dati da parte dei soggetti istituzionalmente incaricati, l'integrazione delle informazioni ambientali e territoriali provenienti da fonti diverse, l'utilizzazione a tutti i livelli (es. comunale, provinciale, regionale) dei dati, e non ultimo l'agevolazione nell'individuazione delle informazioni disponibili le corrispondenti informazioni sui dati stessi (metadati) che permettono di operare una decisione in merito all'opportunità di acquisire il dato.

Si dovrà inoltre porre particolare attenzione, alla definizione di metodologie standard da adottare all'interno e, per quanto possibile anche all'esterno dell'Amministrazione, per la formazione e l'organizzazione delle banche dati territoriali grafiche e alfanumeriche e per la definizione di protocolli comuni per il trasfe-

rimento e la circolazione delle stesse nei sistemi informativi degli enti operanti sul territorio regionale. In tale contesto sarà obiettivo prioritario l'azione di monitoraggio territoriale, sia attraverso la raccolta, la razionalizzazione e l'informatizzazione di banche dati esistenti in forma cartacea, sia attraverso la sistematica riorganizzazione di quelle grafiche e alfanumeriche, già informatizzate e contenenti informazioni necessarie per la gestione del territorio con il coinvolgimento diretto di tutti gli uffici regionali interessati

La gestione delle banche dati relative al Sistema Informativo Territoriale Regionale, il loro costante aggiornamento, e la loro implementazione non potranno per il futuro prescindere dalla loro georeferenziazione sulle basi cartografiche numeriche, proprio per l'esigenza di poter esaminare qualunque tipologia di dato su un tavolo geografico comune di riferimento.

Inoltre, a completamento dello studio denominato «MOLAND FVG - Studio sul consumo e uso del suolo nel Friuli-Venezia Giulia», già eseguito nel corso del 2002-2003, si prevede di assegnare un incarico integrativo allo stesso soggetto esecutore - nella fattispecie il Centro Comune di Ricerca della Comunità Europea con sede a Ispra (VA) - con lo scopo di implementare ulteriori banche dati informative e acquisire procedure informatiche per la definizione di modelli atti a descrivere l'evoluzione delle trasformazioni territoriali, anche nell'ottica descrittiva di possibili scenari futuri in rapporto alle istanze insediative e infrastrutturali programmate o di possibile programmazione.

Gestione informatizzata degli strumenti urbanistici comunali

Nell'ottica di realizzare innovative modalità di gestione degli strumenti urbanistici comunali, con lo scopo di consolidare i processi di informatizzazione avviati dai Comuni in questi anni - anche grazie ai contributi forniti dall'Amministrazione regionale ai sensi della legge regionale 4/1999 - e con l'intento di produrre un modello di flussi informativi tali da consentire la trasmissione alla Regione dei Piani regolatori e delle relative varianti, secondo requisiti di maggior tempestività ed efficienza, e - al contempo - produrre procedure semplificate per le pratiche istruttorie di approvazione dei PRGC, si intendono sviluppare delle proposte operative, strettamente connesse a procedure informatiche di gestione dei dati di carattere territoriale, che - mediante la definizione di specifiche disciplinari chiare ed efficaci - consentano un miglioramento dei processi attuativi. A partire da una revisione congiunta delle specifiche tecniche predisposte a suo tempo per il finanziamento ai Comuni per l'informatizzazione dei Piani regolatori ai sensi della legge regionale 4/1999, articolo 1, e del disciplinare predisposto per la realizzazione dell'Assemblaggio informatizzato degli strumenti urbanistici dei Comuni del Friuli-Venezia Giulia, si intende produrre un documento di specifiche tecniche da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale con l'intento ultimo di predisporre uno strumento - eventualmente recepitabile nella imminente revisione delle legge urbanistica regionale - che introduca nuove metodologie di gestione delle informazioni territoriali e alfanumeriche connesse alla produzione o alla revisione dei Piani regolatori comunali.

Sostegno agli Enti locali e catasto

Si intendono continuare le azioni a supporto delle attività in materia di cartografia e di sistemi informativi territoriali degli enti locali con particolare attenzione alle problematiche derivanti dal trasferimento ai Comuni delle competenze in materia di catasto e della possibilità di sovrapposizione della cartografia tecnica regionale con la cartografia catastale. In tale previsione e per l'utilizzo razionale dei fondi disponibili a bilancio è in corso di ricostituzione un gruppo di lavoro, coordinato dal Servizio, a cui partecipano l'Amministrazione regionale, l'Agenzia del territorio, i Comprensori montani e l'INSIEL S.p.A. per giungere alla formulazione di un protocollo d'intesa avente per oggetto le procedure e le attività da intraprendere per l'aggiornamento e la digitalizzazione delle cartografie catastali e per la creazione di procedure per l'inserimento in tempo reale delle future variazioni e per effettuare in rete la consultazione delle mappe e le visure catastali. Essenziale in tale operazione sarà il supporto che potranno dare i Poli cartografici regionali già presenti sul territorio a Udine, Pordenone e Palmanova. Per supportare l'avvio di tale operazione, che come previsto dalle legge istitutiva del relativo capitolo, interesserà l'area montana del territorio regionale, potrà essere attivato il nuovo Polo cartografico di Tolmezzo, per il quale già esiste la copertura finanziaria.

Attività in programmazione

Nel dettaglio le attività che saranno svolte per il raggiungimento degli obiettivi su esposti possono essere così riassunte:

- proseguire l'aggiornamento cartografico della Carta Tecnica Regionale Numerica di grande scala

(1:5000), secondo le indicazioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto per l'aggiornamento di tale cartografia;

- acquisire gli eventuali aggiornamenti disponibili sul mercato dei prodotti ortofotografici e fotografici relativi al territorio regionale;
- avviare le procedure per la formazione di strati informativi territoriali prioritari cartografici e dei Data Base Topografici;
- in previsione della stesura della nuova versione del «Progetto generale del sistema cartografico regionale», promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare e interdipartimentale, costituito da tecnici rappresentanti degli organismi istituzionali con competenze maggiormente rilevanti in merito alla produzione e alla gestione delle informazioni di carattere ambientale e territoriale con lo scopo di definire lo sviluppo progettuale dell'Infrastruttura Regionale di Dati Ambientali e Territoriali (IRDAT-FVG). Un nucleo per il coordinamento operativo che tracci il percorso iniziale, sviscerando tutte le possibili problematiche di carattere tecnico, metodologico e relazionale, e che si ponga l'obiettivo di definire una progettazione esecutiva delle attività cercando di individuare le necessità in termini di risorse umane e finanziarie e le tempistiche esecutive. A valle di tale indagine sarà possibile eventualmente delineare la necessità di una struttura dedicata o la necessità di un potenziamento di quelle esistenti. Inoltre - mediante il coordinamento tra gli operatori interni all'Amministrazione regionale - raccogliere, acquisire le informazioni disponibili a livello territoriale, georiferirle e metterle a disposizione per la consultazione da parte degli utenti regionali, organizzandole in maniera organica ed uniforme e ridistribuendo le banche dati stesse del Sistema Informativo Regionale in stretta collaborazione con gli altri uffici regionali, finalizzando tale operazione alla costruzione di un sistema condiviso di accesso alle informazioni, basato su una procedura di consultazione installata presso tutti gli utenti regionali;
- promuovere la realizzazione di un Portale regionale per l'informazione ambientale e territoriale che si configura come l'interfaccia operativa tramite la quale avrà luogo l'accesso alle informazioni. In primo luogo mediante un opportuno catalogo delle informazioni di riferimento (metadati) che consentono di individuare le banche dati esistenti, i loro proprietari e produttori, le modalità costruttive e i riferimenti temporali relativi agli aggiornamenti. Il catalogo (repertorio) costantemente aggiornato, dovrà contenere tutte le informazioni di metadato sui temi ambientali e territoriali disponibili, prodotti da fonti diversificate e consentire la ricerca mirata degli argomenti. Da esso poi dovrà essere possibile il collegamento alle infrastrutture tecnologiche centrali o locali per lo scaricamento (download) o l'interrogazione diretta delle banche dati. La sua realizzazione dovrà tener conto degli standard internazionali definiti per la catalogazione delle informazioni di questo tipo. Il portale inoltre dovrà costituire lo strumento di relazione e di connessione delle informazioni in rapporto alle esigenze di trasmissione dei dati ambientali e territoriali agli organi centrali dello Stato (SINANet, Ministero dell'Ambiente e Portale Cartografico Nazionale, ecc.). In relazione a questo e in relazione ai vari livelli di utenza che usufruiranno del portale pertanto dovranno essere affrontate tutte le problematiche relative alle politiche sugli accessi, mediante l'individuazione di diversi livelli di accreditamento, e a quelle sulla licenziabilità e la riservatezza dei dati lì dove si ponessero problemi legati al «valore economico» di determinate informazioni e alla tutela della privacy. Infine il portale potrà diventare lo strumento entro il quale avviene la reale interoperabilità all'interno di un network geografico dove, attraverso opportune piattaforme informatiche e il collegamento diretto a GeoWeb-Servers locali, potrà essere possibile il geoprocessing remoto e la realizzazione di WebServices tematici eventualmente differenziati per l'area intranet e per l'area internet;
- continuare nell'azione di interscambio dei dati con gli Enti locali e con gli Enti pubblici operanti sul territorio regionale, attraverso le procedure delle convenzioni non onerose;
- proseguire nell'attività di ricerca e sperimentazione sulle nuove tecnologie di tipo informatico, con particolare attenzione alle tematiche urbanistiche, promuovendo la produzione di specifiche tecniche adeguate per la configurazione di un modello di trasmissione dati per la gestione dei flussi di dati territoriali informatizzati relativi agli strumenti urbanistici comunali e le relative varianti, e attivando l'avvio un progetto integrativo allo studio MOLAND FVG - mediante nuovo accordo con il Centro Comune di Ricerca di Ispra (VA) - per la produzione e la gestione di modelli di trasformazione del territorio;
- intensificare l'attività di supporto agli enti locali estendendo agli stessi la possibilità di consultazione delle banche dati regionali e dotandoli del sistema di consultazione delle stesse e avviare sperimentazioni per verificare la possibilità dell'aggiornamento in rete delle banche dati relative agli strumenti urbanistici comunali;

- studiare la possibilità di interfacciamento delle cartografie catastali con le cartografie tecniche regionali così da fornire agli enti locali un tavolo geografico comune sia fisico che giuridico da utilizzare per la pianificazione e la gestione del territorio;
 - formare professionalmente all'utilizzo delle nuove procedure informatiche il personale addetto e se necessario completare la rete dei poli cartografici di Udine, Pordenone e Palmanova con la creazione di analoghe strutture a Tolmezzo e a Gorizia al fine di ottimizzare la loro funzione primaria di centri di riferimento e di interscambio di informazioni tra l'Amministrazione regionale e le realtà locali per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti precedenti, anche quali centri di supporto alle attività catastali di cui al punto precedente;
 - aggiornamento delle prestazioni e delle attività per la manutenzione della rete regionale GPS, con particolare attenzione alla possibilità di sfruttare le stazioni master non solo a fini cartografici ma anche a fini geodetici e meteoprevisionali;
 - attivare le procedure per la vendita di cartografia in internet;
 - promuovere la divulgazione delle attività svolte dal servizio attraverso l'organizzazione di manifestazioni e la predisposizione di pubblicazioni.
-

Servizio per le infrastrutture e vie di comunicazione

Il Servizio per le infrastrutture e vie di comunicazione è stato costituito in sede di riorganizzazione degli Uffici dell'Amministrazione regionale accorpando il Servizio della viabilità e il Servizio dei porti e della navigazione interna della Direzione regionale della viabilità e dei trasporti.

Ciò premesso si dà atto che gli obiettivi e i programmi già individuati ed evidenziati nella relazione programmatica predisposta per l'anno 2003 ai sensi della legge regionale 18/1996 sono confermati e dovranno trovare sostanziale prosecuzione attraverso il completamento degli interventi già avviati.

Nel settore della viabilità il Servizio continuerà a perseguire tutte quelle attività finalizzate a garantire la funzionalità del sistema viario regionale e l'attuazione degli interventi e degli obiettivi programmati, con riferimento all'evoluzione del nuovo assetto politico ed economico internazionale in particolare ad est del confine regionale.

Nel contesto della programmazione 2004 dell'attività regionale saranno sviluppate le attività già avviate riguardanti in particolare: la risoluzione delle criticità del sistema viario regionale, il problema della sicurezza stradale e l'attuazione del Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale, la predisposizione delle norme di attuazione dello Statuto per il recepimento delle nuove funzioni in materia di viabilità in corso di trasferimento alla Regione e la conseguente ristrutturazione organica e coordinata sia della legislazione regionale in materia di viabilità che della indispensabile struttura operativa-gestionale.

Si segnala inoltre che il Servizio ha provveduto ad avviare le progettazioni preliminari degli interventi viari (complemento al corridoio 5) inseriti nel primo programma nazionale di opere strategiche, previste dall'Intesa Generale Quadro tra la Regione e lo Stato del 20 settembre 2002 in attuazione della legge n. 443/2002 (cosiddetta «legge obiettivo») indispensabili per avviare le procedure statali per il finanziamento e la realizzazione delle opere; tali procedure saranno ulteriormente sviluppate nel corso del 2004.

Nel settore dei porti e della navigazione interna il Servizio persegue l'obiettivo primario del settore e cioè la tutela ed il ripristino dei passi navigabili, dei canali e delle vie di navigazione interna, con particolare riguardo alle vie di accesso ai porti di competenza regionale (porti turistici e pescherecci appartenenti alla seconda categoria terza classe), e la manutenzione delle opere marittime relative a questi ultimi.

Si sottolinea che la singolare morfologia della laguna comporta il progressivo interrimento dei canali soprattutto in certi tratti particolarmente critici. Tale fenomeno può aggravarsi in modo repentino in conseguenza ad eventi e a calamità naturali, quali mareggiate e forti ondate di piena che possono arrecare danni anche agli argini ed alle scogliere di difesa. Oltre a ciò vanno ricordati anche possibili incidenti quali, ad esempio, danneggiamenti ai segnalamenti ed alle boe da parte di navi in transito. In tutti questi casi il Servizio deve intervenire in tempi brevissimi per garantire la navigabilità e la sicurezza delle vie d'acqua della laguna e delle foci fluviali. Pertanto oltre agli interventi routinari, che per la loro ciclicità possono essere programmati con un certo anticipo, il Servizio deve spesso intervenire con procedure di urgenza per riparare i danni causati da eventi imprevedibili ed imprevedibili.

L'argomento di maggior rilevanza ed urgenza continua ad essere il dragaggio dei canali lagunari. È infatti ormai risaputo che l'attuale normativa, non consentendo il deposito del materiale dragato tal quale, ha di fatto impedito ogni intervento manutentivo delle vie di navigazione comportando con ciò incagliamenti di imbarcazioni da diporto, concreti rischi per la sicurezza dei naviganti e grave pregiudizio per l'economia regionale legata sia al turismo e diporto nautico che alla pesca.

Attualmente la competenza relativa ai dragaggi nell'ambito lagunare è in capo al Commissario straordinario per la laguna di Marano Lagunare e Grado. In considerazione del fatto che la criticità del problema non è ancora venuta meno, che la situazione normativa è rimasta immutata e che sono si è appena all'inizio dell'individuazione delle soluzioni concretamente percorribili, si auspica che il mandato al Commissario venga rinnovato in modo da consentire allo stesso di risolvere l'attuale emergenza e di individuare le opportune soluzioni da adottare a regime.

In questo caso il Servizio trasferirà al Commissario, come fatto nei precedenti anni, i fondi relativi ai dragaggi.

Ulteriore problema che il Servizio si trova ad affrontare è, come evidenziato già negli scorsi anni, il costante insabbiamento della foce del fiume Tagliamento, che ne compromette in modo drastico la navigabilità,

e l'erosione del litorale di Lignano che penalizza in maniera sensibile le attività connesse al turismo ed alla balneazione.

Come è noto negli scorsi anni una commissione tecnica mista Veneto - Friuli-Venezia Giulia aveva elaborato un progetto definitivo di dragaggio e ripascimento degli arenili di Lignano Sabbiadoro e di Bibione per l'ottenimento di un'autorizzazione permanente da parte del Ministero dell'ambiente.

A seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 21 della legge 31 luglio 2002, n. 179 la competenza per l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 35 del d.lgs. 152/1999, limitatamente agli interventi di ripascimento della fascia costiera nonché di immersione di materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi all'interno di casse di colmata, di vasche di raccolta o comunque di strutture di contenimento poste in ambito costiero, è stata trasferita alle Regioni.

Alla fine del 2003 l'allora Direzione regionale dell'ambiente, competente per materia, ha autorizzato i lavori di ripascimento, per un quantitativo di 20.000 mc, dell'arenile di Lignano Pineta con il materiale proveniente dagli scavi della foce del Tagliamento.

Il Comune di Lignano Sabbiadoro, potendo usufruire di un finanziamento della Protezione civile regionale, ha stabilito di eseguire i lavori prima della stagione estiva e il 25 marzo 2004 in sede di approvazione del progetto in Conferenza dei Servizi, l'Ufficio conferirà formale delega allo stesso Comune come soggetto attuatore dell'intervento.

L'Ufficio prevede peraltro di eseguire nel corso dell'anno ulteriori interventi di dragaggio della foce con sistemazione del materiale in sinistra o in destra della stessa.

Il principale strumento normativo dell'Ufficio, per la maggior parte degli interventi del settore marittimo, è la legge regionale 22/1987, articolo 22, come integrata dall'articolo 15 della legge regionale 16/2001, che ha previsto che «gli interventi di minore portata nonché gli acquisti ed i noleggi delle attrezzature e dei mezzi necessari all'attività istituzionale ed operativa del Servizio dei porti e della navigazione interna Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, fino al limite di 200.000 euro, IVA esclusa, avvengono in economia nella forma dell'amministrazione diretta o in quella per cottimi fiduciari, ovvero anche, qualora l'Amministrazione regionale decida di eseguire in proprio i lavori, con la stipulazione di particolari accordi con le imprese per l'esecuzione dei lavori stessi o per la sola fornitura e posa in opera di materiali e la fornitura di mezzi tecnici e mano d'opera».

Tali interventi verranno eseguiti a cura del Direttore del Servizio per le infrastrutture e vie di comunicazione, che dal dicembre dello scorso anno ha assunto le competenze spettanti al Servizio dei porti e della navigazione interna, con i fondi messi a disposizione annualmente del funzionario delegato.

Per attuare tali interventi il Servizio si avvarrà del regolamento, finora usato dal Servizio dei porti e della navigazione interna, approvato con D.P.G.R. 0586/Pres. del 5 dicembre 1991, registrato dalla Corte dei Conti.

Tali lavori vengono per lo più progettati e diretti dal personale del Servizio.

Il Servizio deve anche gestire la conca di navigazione di Bevazzana ed è responsabile della sorveglianza e manutenzione delle vie navigabili.

A tal fine l'articolo 5, commi 110 e 111 della legge 29 gennaio 2003, n. 1, individua nel Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone il soggetto con cui la Regione è autorizzata a stipulare convenzioni per lo svolgimento di attività di sostegno agli uffici regionali per l'attività di valorizzazione della Litoranea veneta e per la gestione di impianti ed infrastrutture attinenti la medesima Litoranea.

Il Servizio ha in corso con il Consorzio due convenzioni, una per la gestione della conca di Bevazzana e l'altra per la sorveglianza e la valorizzazione dell'idrovia litoranea veneta, entrambe in scadenza nell'anno in corso.

È intendimento dell'Ufficio di rinnovare entrambi i rapporti convenzionali, accorpandoli in un unico atto.

Programmi e attività del servizio

Le attività del Servizio in materia di viabilità afferiscono ai seguenti programmi del Piano regionale di sviluppo 2004-2006:

- Programma 6.1. - Infrastrutture per la mobilità
 - Opere viabilità di interesse regionale
 - Opere di viabilità di competenza delle autonomie locali
- Programma 6.4. - Servizi, attività e progettazioni
 - Usura strade
 - Studi e progettazioni
 - Viabilità ciclabile
 - Promozione sicurezza stradale
- Programma 15.5. - Cooperazione transfrontaliera
 - INTERREG III
- Programma 15.1. - Cooperazione transfrontaliera di parte capitale
 - INTERREG III
- Attività operative

Le attività del Servizio in materia di porti e navigazione interna afferiscono al seguente programma del Piano regionale di sviluppo 2004-2006:

- Programma 6.2. Porti - Punto 4: Opere marittime di competenza regionale (i rimanenti punti 1, 2, 3 e 5 sono interventi di competenza del Servizio del trasporto merci).

Di seguito, con riferimento ai suddetti programmi, vengono illustrati distinti per settore i capitoli e i relativi stanziamenti di bilancio gestiti dal Servizio evidenziando con riferimento agli stanziamenti di bilancio (importi espressi in euro) le principali attività programmate per l'esercizio 2004.

Settore della viabilità

Programma: 6.1. - Infrastrutture per la mobilità

UPB 6.1.350.2.182 Spese per opere di viabilità di interesse regionale

Capitolo 3671	Stanziamento: 9.000.000,00 (c.d. 8.091.776,89)
Capitolo 3673	Stanziamento: 304.793,00 (fondi statali)
Capitolo 3700	Stanziamento: 10.000.000,00

Capitolo 3671 - Spese per opere di interesse regionale - ricorso al mercato finanziario.

I fondi disponibili a carico dell'esercizio 2004, pari a 9.000.000,00 euro, risultano già parzialmente impegnati. Lo stanziamento ancora disponibile, pari a 8.240.000,00 euro e la competenza derivata (euro 8.091.776,89) saranno utilizzati, prevedendo eventualmente anche un impegno sugli esercizi futuri (2005-2006), per ultimare gli interventi già avviati e per realizzare, promuovere e progettare ulteriori interventi di interesse regionale previsti e da inserire nel programma triennale, dando la precedenza a quelli conformi alle previsioni di settore e in stato avanzato di progettazione, quali ad esempio la circonvallazione di S. Vito al Tagliamento.

La realizzazione delle opere sarà affidata anche in delegazione amministrativa alle Province o ai Comuni territorialmente competenti.

Con i fondi del capitolo 3671 si dovrà altresì far fronte ai maggiori oneri conseguenti alla conclusione delle procedure espropriative connesse con la realizzazione delle opere già realizzate di sistemazione della strada turistica Aviano-Piancavallo e con le spese tecniche e generali delle opere ancora da realizzare nell'ambito del secondo intervento, nonché ai maggiori oneri per direzione lavori del raccordo aeroporto-autostrada.

Con la finanziaria è stata altresì destinata, con riferimento al capitolo 3671, la spesa di 500.000,00 euro per cofinanziare i lavori di ripristino della strada provinciale Campolongo-Forcella Lavardet ricadente nei confini amministrativi della Regione Veneto previa stipula di apposita convenzione con la Provincia di Belluno.

Capitolo 3673 - Spese per interventi in materia di sicurezza stradale.

I fondi di questo capitolo, di provenienza statale, saranno utilizzati per l'attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

Capitolo 3700 - Spese per potenziamento viabilità di raccordo con sistema autostradale e soppressione di passaggi a livello - ricorso al mercato finanziario.

I fondi stanziati sono destinati alla realizzazione degli interventi di potenziamento della viabilità di raccordo con il sistema autostradale nonché per la soppressione dei passaggi a livello mediante la stipula di apposite convenzioni rispettivamente con la Società Autovie Venete S.p.A. e con la Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.) S.p.A.

Il potenziamento della viabilità riguarda la realizzazione di interventi da tempo programmati, fondamentali per garantire la piena funzionalità della rete viaria stradale e autostradale regionale.

Per quanto riguarda gli interventi di soppressione dei passaggi a livello, il Servizio ha avviato un confronto con gli Enti interessati, Ferrovie e Province, al fine di valutare e definire un programma di soppressione dei passaggi a livello che continuano a gravare pesantemente sulla fluidità del sistema viario esistente.

Attualmente risultano già contrattualmente formalizzati i seguenti incarichi per 90 milioni di euro per viabilità di connessione con il sistema autostradale e di alternativa ai passaggi a livello:

- una convenzione del 2000 con la Società Autovie Venete S.p.A. per la progettazione e realizzazione delle opere di adeguamento della viabilità ordinaria afferente al nuovo casello di Ronchis (l'onere a carico della Regione ammonta complessivamente 9 milioni di euro);
- una convenzione del 2001 con la R.F.I. S.p.A. per la progettazione e realizzazione dell'opera sostitutiva del passaggio a livello di S. Caterina (l'onere a carico della Regione ammonta complessivamente a 4 milioni di euro);
- un accordo del 2001 con la R.F.I. S.p.A. finalizzato alla soppressione di ulteriori 20 passaggi a livello che prevede il coinvolgimento delle Amministrazioni locali e che individua la rispettiva compartecipazione economica (l'onere a carico della Regione ammonta complessivamente a circa 12 milioni di euro);
- due convenzioni del 2001 con la Società Autovie Venete per l'affidamento della progettazione e realizzazione alla Società medesima degli interventi relativi al prolungamento del raccordo tra la A4 e la SS. 14 fino alla SP. 19 - Monfalcone-Grado (importo 16 milioni di euro) e al collegamento tra la A4 e l'interporto di Cervignano (SS. 14) (importo 37 milioni di euro);
- una convenzione del 2003 con la Società Autovie Venete per l'affidamento della progettazione e realizzazione di interventi viabilità di raccordo con il sistema autostradale (importo 12 milioni di euro).

I fondi attualmente disponibili pari a circa euro 10.000.000,00 saranno utilizzati, assieme agli stanziamenti disponibili sugli esercizi 2005 e 2006, per l'attuazione di un programma di completamento degli interventi già avviati e per far fronte ad ulteriori interventi di adeguamento della viabilità ordinaria a supporto degli interventi interconnessi con il sistema autostradale, con particolare riguardo al collegamento tra il casello autostradale di Palmanova, la zona della sedia e lo scalo di Cervignano compresa la variante di Cervignano, nonché per la realizzazione di opere sostitutive di ulteriori PP.LL. particolarmente gravosi per la funzionalità e la sicurezza della rete stradale.

UPB 6.1.350.2.183 - Contributi alle autonomie locali per opere di viabilità	
Capitolo 3683	Stanziamento: (c.d. 2.231.103,81)
Capitolo 3709	Stanziamento: 500.000,00
Capitolo 3921	Stanziamento: 3.500.000,00

Capitolo 3683 - Contributi alla Provincia di Pordenone per opere infrastrutturali - fondi statali.

I fondi stanziati sul capitolo (legge regionale 25/1999, articolo 13, commi 29 e 30) di provenienza statale ammontano complessivamente a 12.394.965,58 euro suddivisi negli anni dal 1999 al 2003 e risultano destinati alla realizzazione di opere infrastrutturali di interesse locale nei comuni interessati dall'ampliamento della base di Aviano.

La realizzazione delle opere individuate è stata affidata, sulla base di uno specifico accordo di programma, in delegazione amministrativa alla Provincia di Pordenone. Con l'acquisizione dei relativi progetti si provvederà ad impegnare e liquidare lo stanziamento ancora disponibile in conto competenza derivata.

Capitolo 3709 - Spese a titolo di concorso per gestione e manutenzione tratti stradali.

I fondi stanziati sul capitolo, 500.000,00 euro per l'esercizio 2004, saranno utilizzati per far fronte agli oneri di manutenzione delle strade che la Regione ha realizzato e che risultano provvisoriamente aperte al traffico, in attesa della statalizzazione o provincializzazione, quali il raccordo stradale A4 - S.S. 14 aeroporto di Ronchi dei Legionari e il nuovo collegamento stradale Piandipan - Sequals, manutenzioni rispettivamente affidate alla Provincia di Gorizia e alla Provincia di Pordenone.

Capitolo 3921

Nuovo capitolo di spesa che prevede l'erogazione di contributi ai Comuni capoluogo di provincia finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale in area urbana e alla riduzione dell'inquinamento.

Nel corso dell'anno si provvederà alla redazione del regolamento, come previsto dall'articolo 4, comma 110, della legge finanziaria. Se sarà tempestivamente approvato, si provvederà anche al riparto e all'impegno dei fondi stanziati, con riferimento alle domande che saranno formulate e che risulteranno ammissibili a contribuzione.

Programma: 6.4 - Servizi, attività e progettazioni

UPB 6.4.350.1.201 - Indennizzi per la maggior usura delle strade
Capitolo 3906 Stanziamento: 77.000,00

Capitolo 3906 - Erogazioni a favore degli Enti locali per usura di strade - spese correnti.

Sul capitolo 3906 vengono riversati gli importi introitati dalla Regione per la maggiore usura delle strade a fronte delle autorizzazioni rilasciate per i trasporti eccezionali.

Tali importi, accertati esattamente con la variazione di bilancio vengono annualmente ripartiti, sulla base dei criteri già stabiliti con deliberazione 15 febbraio 1985, n. 724, tra le Amministrazioni provinciali che, ai sensi dell'articolo 66 della legge regionale 41/1986, rilasciano le suddette autorizzazioni.

UPB 6.4.350.1.398 - Spese per attività promozionali nel settore della sicurezza stradale
Capitolo 3914 Stanziamento: 300.000,00

Capitolo 3914 - Spese per la promozione della sicurezza stradale - spese correnti.

Si ricorda che il presente capitolo è stato introdotto con la legge regionale n. 4/1999 (finanziaria) per l'applicazione dell'articolo 1, comma 1, lettera a) della legge regionale 18/1972 con la finalità di promuovere la sicurezza stradale.

Lo stanziamento a carico dell'esercizio 2004 sarà utilizzato per proseguire le attività di promozione della sicurezza stradale mediante interventi diretti; tra questi il cofinanziamento (30%) del Centro di Monitoraggio Regionale della Sicurezza Stradale, per il quale è stato chiesto un contributo al Ministero delle infrastrutture e trasporti (70%) mediante partecipazione al bando nazionale per la realizzazione degli interventi strategici in attuazione al 2° programma di attuazione del Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale. La realizzazione del Centro di Monitoraggio sarà affidata all'Istituto per la Ricerca Scientifica e Tecnologica (IRST) dell'Isti-

tuto Trentino di Cultura (ITC), ente pubblico della provincia di Trento, che ha redatto il progetto per la partecipazione al bando e che è ideatore del sistema MITRIS, individuato in collaborazione con l'Agenzia regionale per la sanità, come il sistema più idoneo alla risoluzione delle problematiche connesse al monitoraggio della rete e dell'incidentalità, tra l'altro in quanto è l'unico che prevede l'utilizzazione della banca dati sanitaria. Per tale intervento saranno stanziati 180.000,00 euro.

Saranno utilizzati 80.000,00 euro per l'affidamento mediante gara della realizzazione di una campagna informativa annuale sulla sicurezza stradale a favore della popolazione di età scolare e sulla sicurezza in autostrada.

Con le residue disponibilità si farà fronte alle istanze di contributo finalizzate a promuovere e sviluppare la sicurezza stradale in conformità al regolamento approvato.

UPB 6.4.350.2.168 - Studi e progettazioni nel settore della viabilità e del trasporto ferroviario metropolitano	
Capitolo 283	Stanziamiento: 200.000,00 (c.d. 99.683,26)
Capitolo 4002	Stanziamiento: (c.d. 418.533,00)
Capitolo 4003	Stanziamiento: 1.500.000,00

Capitolo 283 - Fondo per la progettazione di piani ed opere.

L'attività di progettazione rientra nelle previsioni dell'articolo 19 della legge regionale 14/1983 e si incentra principalmente negli interventi di progettazione e studi attivati dalla Direzione nel settore della viabilità e delle infrastrutture di trasporto.

Nel corso dell'esercizio 2004 si dovrà procedere all'integrazione dell'onorario per la progettazione dei lavori di realizzazione dell'impianto di illuminazione del lotto 3/B, Opicina-Ferneti dell'autostrada del Carso, da rideterminare sulla base dell'importo dei lavori risultante dal progetto esecutivo, a tale spesa si potrà far fronte anche utilizzando le disponibilità residue del capitolo 3729.

Nel corso dell'anno si provvederà inoltre ad avviare o completare, anche nell'ottica della regionalizzazione delle strade statali, la progettazioni di interventi viari prioritari individuati con il diretto coinvolgimento degli Enti locali quale presupposto indispensabile per la programmazione triennale. Gli incarichi saranno affidati anche in delegazione amministrativa agli Enti locali territorialmente competenti.

Con tali disponibilità si farà fronte agli ulteriori e maggiori oneri connessi con le attività già avviate per lo sviluppo progettuale degli interventi inseriti nella «legge obiettivo».

Capitoli 4002 e 4003 - Fondo avvio «legge obiettivo».

Con tali disponibilità si farà fronte agli ulteriori e maggiori oneri connessi con lo sviluppo progettuale degli interventi derivanti dalla «legge obiettivo» e con le attività previste dal decreto attuativo della medesima.

UPB 6.4.350.2.211 - Contributi per la viabilità e il trasporto ciclistico	
Capitolo 3938	Stanziamiento: 1.000.000,00
Capitolo 3999	Stanziamiento: (fondi statali in corso di ripartizione)
Capitolo 3625	Stanziamiento 85.129,25

Capitolo 3938 - Contributi alle Province per progetti di viabilità ciclabile - ricorso al mercato finanziario.

I fondi regionali, stanziati sul capitolo 3938, sono destinati, ai sensi della legge regionale n. 14/1993, articolo 7 bis, a promuovere la realizzazione di percorsi ciclabili di valenza regionale e interregionale ai fini della formazione di una rete ciclabile estesa a tutto il territorio regionale e correlata ai tracciati presenti o pianificati nelle Regioni e Stati confinanti.

Sono confermati, quali itinerari ciclabili di prioritario interesse regionale, i seguenti percorsi, già individuati dal programma europeo «EUROVELO», da quello nazionale «BICITALIA» e dai piani provinciali:

- itinerario Nord-Sud (confine austriaco - Tarvisio-Gemona-Udine-Palmanova-Grado);

- itinerario Est-Ovest (confine sloveno - Trieste-litoranea adriatica-confine veneto);
- itinerario interregionale lungo il corso del fiume Livenza.

Le risorse disponibili per l'esercizio 2004 verranno assegnate alle Province con le modalità previste dalla delibera di criteri n. 677 del 9 marzo 1999 e sulla base delle domande presentate entro il 31 marzo 2004. Prima dell'erogazione dei contributi, i relativi progetti dovranno acquisire dalle Amministrazioni comunali parere favorevole sui tronchi di itinerario che interessano il territorio di rispettiva competenza.

Qualora i fondi per il 2004 risultassero insufficienti a finanziare i progetti presentati dalle Province, per le opere aventi valenza pluriennale potrà essere autorizzata la spesa su esercizi successivi.

Capitolo 3999 - Contributi a Enti locali per mobilità ciclistica - fondi statali-mutuo.

Capitolo 3625 - Contributi a Enti locali per mobilità ciclistica - fondi statali.

L'Amministrazione regionale al fine di acquisire i fondi statali per il finanziamento della mobilità ciclabile previsti dalla legge n. 366/1998 e dalle successive leggi di rifinanziamento, predispone il «Piano regionale» propedeutico al riparto dei suddetti fondi. Le modalità per la formazione del Piano regionale e per l'assegnazione ed erogazione dei relativi contributi sono definite dal Regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 310 del 23 agosto 2000.

Con le modalità di cui all'articolo 2 del suddetto Regolamento sono stati definiti il Piano regionale 1999-2000, il Piano regionale 2001 ed il Piano regionale 2001-2002, aggiornamento del precedente.

Le risorse statali sono state previste sia dall'articolo 11 della suddetta legge n. 366/1998, sia dalle successive leggi di rifinanziamento (legge n. 488/1999, legge n. 388/2000, legge n. 448/2001 e legge n. 166/2002) e vengono assegnate alle Regioni con specifico decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Alla data attuale sono stati assegnati alla Regione i fondi derivanti dalle prime tre leggi di rifinanziamento.

Nel corso del 2004 e con le modalità di cui agli articoli 3 e 4 del citato Regolamento, si proseguirà l'erogazione della competenze derivate dei capitoli 3999 e 3625 agli interventi non ancora finanziati del Piano regionale 1999-2000 e agli interventi primi in graduatoria del Piano regionale 2001.

Con l'importo di euro 85.125,25 di cui alla legge n. 448/2001, già trasferito dallo Stato alla Regione, e con quello che sarà l'assegnato alla Regione con la legge n. 166/2002, definito dalla Conferenza Stato-Regioni in euro 130.530,84 per 15 anni, si provvederà alle assegnazioni agli interventi primi in graduatoria e non ancora finanziati del Piano regionale 2001-2002. Tali assegnazioni verranno effettuate con i criteri di cui al citato Regolamento.

Infine, per far fronte ad eventuali nuove assegnazioni di fondi statali, si potrà provvedere all'aggiornamento del Piano regionale 2001-2002, con le modalità di cui all'articolo 2, comma 1 del citato Regolamento. In tale Piano saranno inseriti anche altri interventi di viabilità ciclabile predisposti dalle Province e cofinanziati con fondi regionali gestiti dagli Uffici regionali, al fine di quantificare l'entità dei fondi globalmente stanziati o impegnati dalla Regione in materia di viabilità ciclabile.

Tutti i progetti di itinerari ciclabili cofinanziati dalla Regione dovranno soddisfare gli standard progettuali definiti dal Capo II del decreto del Ministero dei lavori pubblici n. 55719/99, con l'eccezione di quei tratti di itinerario per i quali il progettista abbia motivato l'impossibilità del loro rispetto.

Relativamente alla legge n. 208/1991 (Interventi per la realizzazione di itinerari ciclabili e pedonali nelle aree urbane), il Direttore centrale, su specifica istanza presentata dalle Amministrazioni comunali di cui al decreto del Ministro per i problemi delle aree urbane n. 304 del 10 novembre 1993, potrà approvare, su proposta delle Amministrazioni comunali, le modifiche dei programmi di cui alla suddetta legge e le relative priorità.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 92, della legge regionale n. 2/2000, le scelte di gestione delle risorse finanziarie regionali attinenti ai capitoli 3938 e 3946 e quelle statali relative ai capitoli 3999 e 3625 sono delegate al Direttore centrale.

Programma: 15.5. - Cooperazione transfrontaliera

UPB 15.5.350.2.414 - Attuazione di programmi comunitari di cooperazione transfrontaliera periodo 2000-2006 (INTERREG IIIA Italia-Austria)

Capitolo 4085 Stanziamento: 200.304,22

UPB 15.5.350.2.1425 - Attuazione di programmi comunitari di cooperazione transfrontaliera periodo 2000-2006 (INTERREG IIIA Italia-Slovenia)

Capitolo 4096 Stanziamento: 330.000,00

Capitolo 4097 Stanziamento: (c.d. 188.794,00)

Capitolo 4085 - Interventi nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria INTERREG III Italia-Austria per il periodo 2000-2006.

Nell'ambito del Programma d'Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Italia-Austria, il Servizio curerà, in conformità a quanto stabilito dal Documento Unico di Programmazione e dal Complemento di Programma, l'attuazione dell'azione 2.2.3 «Investimenti per la promozione e il rinnovo di infrastrutture di rilievo turistico e manufatti, compresi in itinerari tematici», predisponendo gli atti di propria competenza con riferimento al progetto di itinerario ciclabile selezionato attraverso il bando pubblicato sul B.U.R. n. 22 del 28 maggio 2003. I fondi stanziati, pari ad euro 200.304,22, risultano già impegnati.

Capitolo 4096 - Interventi nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria INTERREG III Italia-Slovenia per il periodo 2000-2006.

Capitolo 4097 - Interventi nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria INTERREG III Italia-Slovenia per il periodo 2000-2006 - Programma aggiuntivo regionale.

Il Servizio sarà impegnato, conformemente a quanto previsto dal Documento Congiunto di Programmazione e dal Complemento di Programmazione del menzionato Programma INTERREG, nell'attuazione dell'azione 2.2.2 «Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche». Nell'ambito di questa azione il Servizio predisporrà gli atti di propria competenza relativamente ai due progetti per la realizzazione di itinerari ciclabili selezionati con il bando pubblicato sul B.U.R. n. 41 di data 9 ottobre 2002.

I fondi stanziati sul capitolo 4096 a carico dell'esercizio 2004, pari a 330.000,00 euro, risultano già impegnati.

Programma: 15.1. - Cooperazione transfrontaliera di parte capitale

UPB 15.1.350.2.1428 - Attuazione di programmi comunitari di cooperazione transfrontaliera di parte capitale

Capitolo 2039 Stanziamento: 1.200.000,00 (c.d. 1.860.470,00)

Capitolo 2039 - Interventi nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria INTERREG III Italia-Slovenia per il periodo 2000-2006 - Bando valichi confinari.

Nuovo capitolo di spesa. Lo stanziamento disponibile, pari ad euro 1.200.000,00, e la competenza derivata (euro 1.860.470,00) saranno utilizzati, prevedendo anche un impegno sull'esercizio 2005, nell'ambito del Programma d'Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Italia-Slovenia, azione 1.2.1 «Potenziamento delle reti e delle infrastrutture di trasporto nell'area transfrontaliera, del trasporto intermodale, e in particolare, del Corridoio multimodale n. 5», tipologia b) «Ammodernamento e ristrutturazione di valichi confinari e transiti di montagna per migliorarne il livello di fruibilità», relativamente alle proposte progettuali per la realizzazione di interventi di miglioramento della viabilità transfrontaliera montana, selezionate con il bando pubblicato sul B.U.R. n. 37 del 10 settembre 2003.

Attività operative

Nel corso del 2004, il Servizio completerà e curerà gli adempimenti relativi all'attuazione dei Programmi comunitari Obiettivo 2 e INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico (programmazione 2000-2006), nelle azioni di propria competenza.

Per quanto concerne il Documento Unico di Programmazione (DOCUP) Obiettivo 2 2000-2006 ed il relativo Complemento di Programmazione, il Servizio sarà impegnato nell'attuazione dell'azione 1.1.2 «Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche», conformemente a quanto previsto dai due sopraccitati strumenti di programmazione e dalla legge regionale n. 26/2001.

Con riferimento alle risorse disponibili per la seconda fase della programmazione, pari a complessivi 4,7 Meuro, si provvederà alla pubblicazione sul B.U.R. di un invito a presentare idonee proposte progettuali rivolto ai seguenti potenziali beneficiari finali, individuati con carattere di priorità dal competente servizio tecnico e rappresentati da enti locali territoriali localizzati nelle aree Obiettivo 2, per la realizzazione delle iniziative elencate nella tabella 2 allegata alla deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2004, n. 293, coerenti con gli obiettivi dell'azione 1.1.2, nonché conformi ai requisiti stabiliti dal Complemento di programmazione e rispondenti alle tipologie di intervento in esso individuate:

- Comune di San Leonardo (strada di collegamento con Castelmonte, costo stimato: euro 1.750.000,00);
- Comune di Savogna (completamento strada comunale Montemaggiore-Monte Matajur, costo stimato: euro 250.000,00);
- Comune di Drenchia (sistemazione strada comunale Monte Colovrat, costo stimato: euro 172.000,00);
- Comune di Nimis (sistemazione di due strade turistiche, costo stimato: euro 320.000,00);
- Comune di Pulfero (sistemazione della viabilità turistica comunale, costo stimato: euro 633.600,00);
- Comune di Forni Avoltri (collegamento Forni Avoltri-Pierabech, costo stimato euro: 1.549.371,00).

Qualora le menzionate iniziative non esaurissero le risorse pubbliche complessivamente disponibili per il suddetto invito, si provvederà a predisporre ulteriori inviti per l'utilizzo delle risorse restanti per l'azione 1.1.2, tenendo presenti, come già fatto per le attribuzioni finanziarie sopra richiamate, le priorità - di cui all'ordine del giorno consiliare n. 31 - a favore dei Comuni delle Valli del Natisone.

Con riferimento al Programma d'Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico, il Servizio sarà coinvolto nell'attuazione della misura 1.2 «Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture e delle reti transfrontaliere dei trasporti e delle telecomunicazioni», predisponendo gli atti di propria competenza relativamente al progetto Sistema Informativo Stradale Adriatico (SISA), proposto dall'Università di Trieste, Centro di eccellenza per la ricerca in telegeomatica, e inserito tra le iniziative prioritarie a regia regionale a valere sull'Asse 1 di detto Programma (costo stimato 690.000,00 euro).

Settore dei porti e navigazione interna

UPB 6.2.350.2.190 - Spese per interventi nei porti e nelle vie di navigazione interna

Capitolo 3754	Stanziamiento: 2.000.000,00
Capitolo 3770	Stanziamiento: 800.000,00
Capitolo 3783:	Stanziamiento: 4.000.000,00

Capitolo 3754 - Manutenzione ordinaria delle infrastrutture, spese per segnalamenti marittimi e lagunari e per il funzionamento del Servizio.

Gli interventi consistono in lavori manutentivi nei porti assegnati alla competenza regionale e lungo le vie di navigazione interna, con particolare riguardo alla segnaletica; in studi e indagini finalizzate alle progettazioni ed in spese per acquisti e interventi per il funzionamento del Servizio e degli impianti demaniali gestiti dalla Regione.

Gli interventi manutentivi, quali dragaggi di minima urgenti, sistemazione di argini, ripristino di scogliere,

sistemazione e sostituzione di segnaletica, sono interventi che, in larga misura, comportano spese limitate (massimo 200.000,00 euro, IVA esclusa) e vanno realizzati in tempi brevissimi in quanto, per la loro stessa natura, da imprevedibili diventano improcrastinabili nel momento stesso in cui si manifesta la loro necessità.

In considerazione della non rilevante entità dei singoli lavori, ma soprattutto al fine di garantire la tempestività degli interventi, vengono stipulati contratti biennali con imprese marittime per la manutenzione. Nel mese di luglio scadono i contratti di attualmente in essere; pertanto nel corso dell'anno sarà bandita una gara per individuare le imprese che eseguiranno i lavori manutentivi nel prossimo biennio.

I lavori manutentivi in argomento, proprio a causa delle loro caratteristiche di urgenza, avvengono di solito con le modalità previste dalla legge regionale 22/1987, articolo 22, come integrata dalla legge regionale 16/2001, articolo 15, e con i fondi che vengono messi a disposizione del funzionario delegato.

Verrà altresì applicata, dove possibile, la previsione dell'articolo 16 della legge regionale 16/2001 che autorizza l'Amministrazione regionale stipulare accordi con soggetti privati titolari o gestori di marine o di porti e approdi turistici direttamente interessati all'utilizzo di canali marittimi e di vie di navigazione interna, per l'esecuzione, da parte degli stessi, di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, o per la partecipazione, da parte degli stessi, al finanziamento degli interventi quando questi siano eseguiti dall'Amministrazione regionale.

In casi particolari e per qualche lavoro manutentivo di particolare interesse per l'ente locale, la realizzazione dell'intervento potrà essere assegnata in delegazione amministrativa all'ente locale stesso.

Oltre ai lavori di manutenzione il Servizio deve far fronte anche ad altre spese, ad esempio per le analisi dei sedimenti, per i sondaggi necessari alle progettazioni e, nei casi più complessi, per le stesse progettazioni, per la direzione dei lavori e per il coordinamento della sicurezza. Anche tali spese saranno a carico dei fondi del funzionario delegato.

Per la manutenzione dei fari e fanali di competenza regionale il Servizio si avvale della ditta ILSE di Trieste che, a seguito di gara a trattativa privata, ha ottenuto per il 2004 il servizio con contratto rinnovabile per due anni.

È da ricordare infine che, come già specificato, che la Regione, ai sensi dell'articolo 5, commi 110 e 111 della legge 29 gennaio 2003, n 1, è autorizzata a stipulare convenzioni per lo svolgimento di attività di sostegno agli uffici regionali per l'attività di valorizzazione della Litoranea veneta e per la gestione di impianti ed infrastrutture attinenti la medesima Litoranea, come previsto dalla legge regionale 13/1998, articolo 39, con il Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone.

Nell'anno in corso sono in scadenza entrambe le convenzioni: una relativa alla gestione della conca di Bezzana e l'altra relativa alla sorveglianza dell'idrovia Litoranea veneta.

Pertanto il Servizio sarà impegnato anche nel rinnovo di tali rapporti contrattuali.

Capitolo 3770 - Interventi nei porti e negli approdi marittimi e nelle vie di navigazione interna.

Con parte dei fondi disponibili nel capitolo si darà corso in autunno ad un altro intervento di dragaggio della foce del fiume Tagliamento con contestuale ripascimento della spiaggia di Lignano o di Bibione secondo il progetto guida redatto congiuntamente alla Regione Veneto.

Con gli ulteriori fondi si integrerà il finanziamento statale già assegnato per la realizzazione della difesa di sponda del fiume Stella.

Capitolo 3783 - Interventi nei porti e negli approdi marittimi e nelle vie di navigazione interna.

Come anticipato nelle premesse, si intende destinare parte di tale posta per il dragaggio dei canali lagunari. In caso dell'auspicata proroga del commissariamento della laguna, i fondi saranno trasferiti al Commissario delegato per la laguna di Marano e Grado per l'attuazione di interventi di dragaggio.

Inoltre si darà corso a lavori di nuove costruzioni o ristrutturazioni nei porti assegnati alla competenza regionale, negli approdi lungo i canali navigabili e lungo le vie di navigazione interna oltre ad interventi di riqualificazione delle vie navigabili lagunari.

In particolare, si ritiene di proseguire la realizzazione della difesa di sponda al Villaggio del Pescatore, in Comune di Duino Aurisina.

Alcuni interventi, che rivestono particolare interesse per gli Enti locali, potranno essere affidati in delegazione amministrativa intersoggettiva (articolo 51, legge regionale 14/2002).

Attività legislativa e normativa

L'attività legislativa sarà incentrata nello sviluppo di due disegni di legge:

- il primo riguarderà la modifica della legge regionale 22/1985 in materia di viabilità, a seguito delle nuove competenze regionali in corso di trasferimento alla Regione; in tale ambito saranno inserite anche norme per attuare il trasferimento alle Province delle funzioni, attualmente svolte dall'Amministrazione regionale, in materia di piste ciclabili;
- l'altro disegno di legge riguarda la modifica della legge regionale 22/1987 in materia di portualità e navigazione interna al fine di aggiornare le modalità degli interventi del Servizio alla luce della legge regionale 31 maggio 2002 n. 14 e relativo regolamento; tale norma potrà prevedere anche la delega ai Comuni in materia di manutenzione degli ambiti portuali di competenza regionale.

Sarà inoltre cura del Servizio redigere un nuovo Regolamento per gli interventi e le spese in generale che possono farsi in economia da parte del Servizio stesso.

Schema ricognitivo dei capitoli di competenza

Capitoli delegati al Direttore centrale

3625

3938

3946

3999

Capitoli riservati alla Giunta regionale

283

2039

3623

3670

3671

3672

3673

3679

3683

3700

3709

3711

3712

3719

3720

3721

3722

3724

3728

3729

3740

3754

3770

3783

3853

3914

3906

3907

3921

3923

3925

3939

3941

4002

4003

4085

4086

4096

4097

Capitoli con beneficiario definito

3675

3736

3743

In **grassetto** sono evidenziati i capitoli che riportano stanziamenti a carico dell'esercizio 2004.

Servizio per il trasporto pubblico locale

Il Servizio del trasporto pubblico locale, nell'ambito delle attribuzioni individuate dall'articolo 119 della deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2003, n. 3701, provvede:

- all'aggiornamento del Piano regionale del trasporto pubblico locale, riguardante sia i servizi terrestri che marittimi, previsto dall'articolo 8 della legge regionale 20/1997, sulla base di nuovi protocolli d'intesa proposti dalle Province ma anche su istanza diretta dei Comuni capoluogo di Provincia e di quelli con oltre 25.000 abitanti;
- all'attuazione del P.R.T.P.L. per la parte inerente il trasporto delle persone con difficoltà motorie;
- alla vigilanza sulle Unità di Gestione del T.P.L., ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 20/1997;
- alla predisposizione del sistema tariffario del T.P.L., ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 20/1997;
- all'assegnazione alle Province delle risorse finanziarie per l'esercizio del T.P.L. ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 20/1997;
- alla predisposizione delle modalità relative alla fruizione da parte degli appartenenti a determinate categorie protette di titoli di viaggio agevolati, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 20/1997;
- all'attività di promozione, incentivazione e pubblicizzazione del mezzo di trasporto pubblico, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 20/1997;
- all'attività sanzionatoria nei confronti delle Aziende concessionarie ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 20/1997; nonchè in applicazione delle ulteriori disposizioni contenute nel d.d.l.r. in corso di approvazione che andranno a completare il quadro sanzionatorio previsto dagli articoli 22, 23 e 24 della citata legge regionale 20/1997;
- alla concessione alle Province di finanziamenti per infrastrutture al servizio del T.P.L., ai sensi degli articoli 26 e 27 della legge regionale 20/1997;
- alla concessione alle Province di finanziamenti costanti quinquennali per l'acquisto di scuolabus, ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale 20/1997;
- alla promozione della diffusione dei veicoli a ridotte emissioni inquinanti di cui alla legge regionale 43/1995;
- all'assegnazione di contributi regionali a favore delle imprese concessionarie dei servizi terrestri internazionali ai sensi della legge regionale 72/1979, che ai sensi del comma 136 dell'articolo 4 della legge regionale 1/2004 viene ad essere abrogata a decorrere dal 1° maggio 2004;
- all'approvazione dei Regolamenti comunali connessi alle vetture in noleggio da rimessa ed ai taxi ai sensi della legge regionale 27/1996;
- all'istruttoria tecnica dei progetti di impianti di trasporto funicolare ai sensi della legge regionale 15/1981;
- al controllo tecnico degli impianti di trasporto funicolare all'atto della costruzione e durante l'esercizio ai sensi della legge regionale 15/1981 in funzione dell'attività di vigilanza sulla sicurezza;
- al rilascio, modifica, revoca, sospensione e rinnovo delle concessioni per la costruzione e l'esercizio degli impianti a fune ai sensi della legge regionale 15/1981;
- all'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di piste da sci ai sensi della legge regionale 15/1981;
- all'organizzazione di corsi di formazione professionale con esame finale per addetti ad impianti a fune ai sensi della legge regionale 15/1981;
- al coordinamento con gli organi statali per il trasporto di persone con mezzi terrestri, aerei e marittimi;
- all'attività di supporto tecnico-economico nelle materie di competenza nei confronti delle Direzioni regionali sprovviste di struttura tecnica, in particolare relativamente agli interventi finanziari sugli impianti a fune e piste ai sensi della legge regionale 46/1986;

Nel corso dell'esercizio 2004, in conformità alle competenze del Servizio ed in funzione delle disponibilità di bilancio, si provvederà:

- alla predisposizione della normativa regionale prevista dall'articolo 4 della legge 11 agosto 2003 n. 218 (Disciplina dell'attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente) anche al fine del rilascio delle nuove autorizzazioni dalla stessa disciplinate;
- alla predisposizione della normativa regionale in materia di impianti a fune e piste da sci, in sostituzione della vigente legge regionale 15/1981, al fine di procedere alla devoluzione agli Enti locali di specifiche funzioni in materia, nonché di adeguare tale norma di settore con quella generale delle opere pubbliche (in particolare per quanto riguarda le concessioni di costruzione ed esercizio);
- alla predisposizione di specifica normativa regionale di modifica della legge regionale 20/1997 (articoli 26 e 27) in relazione ai finanziamenti alle Province per la realizzazione ed il completamento di infrastrutture al servizio del T.P.L., al fine di armonizzare l'attuale disciplina di settore con quella generale delle opere pubbliche e per consentire la realizzazione diretta degli interventi da parte delle Province;
- alla predisposizione di specifica normativa regionale in materia di servizi di trasporto terrestri e marittimi internazionali, in sostituzione dell'abroganda legge regionale 72/1979;
- all'adozione di specifico Regolamento contenente i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione di contributi alle Province finalizzati a realizzare le iniziative del P.R.T.P.L. relativamente al trasporto delle persone con difficoltà motorie, in attuazione ed in armonia con le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 106 della legge regionale 1/2003;
- all'adozione ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 7/2000 di idoneo Regolamento per la concessione ed erogazione di contributi alle imprese esercenti servizi internazionali marittimi di cui all'articolo 4, commi dal 129 al 131 della legge regionale 1/2004, da notificare all'Unione Europea;
- all'adozione di specifico Regolamento per la concessione ed erogazione alle Province dei finanziamenti per la progettazione e lo sviluppo di un sistema informatico per il controllo di gestione del servizio di T.P.L. (A.V.M.);
- alla modifica del Regolamento per l'attribuzione dei finanziamenti alle Province per la concessione dei contributi ai titolari di licenza taxi per l'acquisto di veicoli nuovi e la trasformazione e l'adeguamento di quelli in servizio con riferimento al trasporto di portatori di handicap, approvato con decreto del Presidente della Regione di data 16 dicembre 2002, n. 0391/Pres.;
- all'aggiornamento del Regolamento per lo svolgimento del servizio di piazza (taxi) in ambito aeroportuale ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 27/1996;
- all'aggiornamento dello schema-tipo del Regolamento comunale di cui alla legge regionale 27/1996, relativamente al servizio con vetture in noleggio da rimessa e con taxi;
- all'attuazione del Regolamento per la concessione dei cofinanziamenti per le finalità di cui all'articolo 8, comma 10, lettera f) della legge 448/1998, (Carbontax), approvato con decreto del Presidente della Regione di data 30 dicembre 2002, n. 0405/Pres.;
- alla definizione della Convenzione con il Comune di Trieste, relativa all'attuazione dell'Accordo di programma stipulato con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, concernente le opere di completamento per la riqualificazione e rifacimento dei sistemi di trasporto e comunicazione, per gli interventi relativi agli impianti fissi e materiale rotabile della trenovia Trieste-Opicina, per la cui esecuzione, peraltro, dovrà essere garantita da parte del Servizio specifica attività di coordinamento e di vigilanza;
- all'attuazione delle progettazioni di competenza del Servizio, rientranti nell'Accordo di programma quadro finanziato con risorse di cui alla deliberazione CIPE n. 17/2003 e da stipularsi ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 662/1996.

Il Servizio del trasporto pubblico locale è responsabile dei seguenti due punti dei Programmi del Piano regionale di sviluppo:

6.4. - Altre spese in materia di viabilità e trasporto

Stanziamenti 2004: euro 2.345.285,67

+ euro 363.668,06 di competenza derivata

6.5. - Trasporto pubblico locale:

Stanziamenti 2004: euro 110.082.671,71

+ euro 3.876.085,26 di competenza derivata

PROGRAMMA 6.4. - Altre spese in materia di viabilità e trasporto.

U.P.B. 6.4.350.1.202 - Spese per la promozione e l'incentivazione di mezzi di trasporto pubblico e di veicoli a ridotto inquinamento.

Capitolo 3908

Stanziamiento 2004: euro 100.000,00

Capitolo 3924

Stanziamiento 2004: euro 77.000,00

Capitolo 3908 - Spese per la promozione, incentivazione e pubblicizzazione del mezzo di trasporto pubblico.

La legge regionale 20/1997 all'articolo 21 prevede che l'Amministrazione regionale promuova l'incentivazione e la pubblicizzazione del mezzo di trasporto pubblico nei confronti dell'utenza. Sul capitolo 3908 sono disponibili euro 100.000,00 per l'esercizio 2004, che, in base al Regolamento approvato con D.P.G.R. 0135/Pres. di data 20 aprile 2000, possono coprire spese da eseguirsi anche in economia attinenti a:

- a) l'organizzazione di convegni;
- b) l'organizzazione di incontri informativi con le comunità locali;
- c) l'organizzazione di attività educative nelle scuole;
- d) la pubblicizzazione da parte delle aziende esercenti il servizio del T.P.L. sia della sperimentazione in determinate aree che dell'avvio a regime in tutta la regione dell'utilizzo della Carta dei servizi ai fini del pagamento dei titoli di viaggio sui mezzi pubblici;
- e) gli incarichi a persone e ditte specializzate per la redazione, la pubblicazione e diffusione di periodici o altro materiale divulgativo;
- f) l'attivazione di servizi a chiamata, anche di tipo car-pooling, nelle zone a bassa intensità abitativa nonché di servizi a trazione elettrica e ripristino o rimodulazione di quelli su rotaia per le città capoluogo;
- g) l'adozione di programmi di pubblicità integrata e per la redazione dell'orario regionale T.P.L.

Ai fini dell'assegnazione contributiva sarà applicato il precitato regolamento, dando peraltro atto che, data l'esiguità delle somme disponibili, non si riusciranno ad attivare tutte le iniziative, ed in particolare quella della lettera f), attività di per sé molto onerosa per la quale, si renderà necessario adeguare preliminarmente la legge regionale 20/1997 al fine di consentire anche alle Province l'attivazione di questi servizi, con copertura finanziaria nell'ambito del Contratto di Servizio, purché senza maggiori oneri per l'Amministrazione regionale. Inoltre si ritiene che debba essere riconsiderata la possibilità della messa a disposizione dei fondi necessari per gli acquisti da parte del Direttore del servizio T.P.L. mediante apertura di credito al funzionario delegato preposto.

Quale priorità lo scorso esercizio era stata prevista la redazione cartacea ed informatica dell'orario regionale dei trasporti pubblici locali sul sito web della Regione, anche con un software «ottimizzatore» che consenta agli utenti di conoscere i servizi a disposizione data una origine ed una destinazione del viaggio, nonché il giorno e la fascia oraria dello stesso, attingendo agli orari aggiornati dalla quattro Aziende concessionarie secondo una Base Dati delle fermate regionali individuata dal servizio T.P.L. in maniera uniforme sul territorio regionale. Tale iniziativa non ha potuto essere completata nell'arco dell'esercizio finanziario per difficoltà operative, stante la necessità di indire specifico bando di gara. Considerata tuttavia la valenza che tale intervento riveste in termini di ausilio all'utenza e di pubblicizzazione dei servizi si ritiene di riproporlo quest'anno, prevedendo peraltro l'estensione di detto orario ai servizi marittimi e a quelli ferroviari, essendo il relativo servizio di prossima attribuzione alla Regione, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni con le aziende concessionarie e Trenitalia S.p.A.

Capitolo 3924 - Spese per la promozione di manifestazioni a sostegno della diffusione di veicoli a ridotto inquinamento.

L'articolo 5, comma 65, della legge regionale 15 febbraio 1999 n. 4 come successivamente modificato,

finanzia iniziative di promozione per la diffusione di veicoli a ridotto inquinamento. La disponibilità è di euro 77.000,00 per l'esercizio 2004 sul capitolo 3924 e, constatato che non siano state acquisite specifiche domande per la realizzazione degli interventi previsti dal presente capitolo, si ritiene di poter rendere disponibili tali risorse per le finalità previste dal precedente capitolo 3908, ad integrazione del finanziamento allo stesso assegnato.

U.P.B. 6.4.350.1.203 - Contributi per i servizi di trasporto speciale, straordinario e internazionale.

Capitolo 3911	Stanziamiento 2004: euro 877.976,00
Capitolo 3912	Stanziamiento 2004: euro 630.000,00
Capitolo 3918	Stanziamiento 2004: euro 300.000,00

Capitolo 3911 - Contributi alle imprese concessionarie degli autoservizi e dei servizi marittimi internazionali, per il trasporto di passeggeri con le Repubbliche di Slovenia e di Croazia, per la particolarità dei servizi prestati.

L'obiettivo è quello di consentire la prosecuzione dell'esercizio di linee internazionali con la Slovenia e la Croazia, il cui onere (differenza fra costi e ricavi di esercizio) è fortemente passivo a causa della tariffa imposta dall'Ente concedente con riferimento anche al regime tariffario dei vicini Stati frontalieri, ove i costi sono sensibilmente inferiori a quelli italiani.

Sono disponibili nel 2004 euro 877.976,00 sul capitolo 3911 per cui si ritiene che, a domanda, si provvederà al riparto dei fondi entro l'anno in corso, con riferimento ai servizi da svolgere dai concessionari nel corso dell'anno 2004, ai sensi del regolamento per l'assegnazione dei contributi a favore di aziende di trasporto esercenti linee internazionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0444/Pres. di data 20 novembre 2001.

Trattasi dell'ultima applicazione della norma di riferimento, vale a dire la legge regionale n. 72/1999, che ai sensi dell'articolo 4, comma 136, della legge regionale n. 1/2004 (c.d. finanziaria) viene abrogata a far data dal 1° maggio 2004, in coincidenza con l'entrata della Repubblica di Slovenia nella Unione Europea. In funzione del combinato disposto di cui al citato comma 136 e al 137 dovranno essere assunti prima di tale data gli atti deliberativi di autorizzazione alla spesa, al fine di consentire anche in un momento successivo l'emissione dei provvedimenti di concessione relativi.

Capitolo 3912 - Contributi alle imprese affidatarie di servizi marittimi internazionali di linea tra i porti della regione e quelli delle Repubbliche di Slovenia e Croazia per la copertura dei maggiori oneri conseguenti agli obblighi di servizio.

Trattasi di capitolo di nuova istituzione attraverso il quale la relativa norma ha inteso garantire l'avvio di un'importante attività di trasporto marittimo internazionale che necessita di opportuna regolamentazione coerente con le disposizioni comunitarie. Infatti, la norma stessa dopo aver dettato alcuni principi di carattere generale, quali il formale affidamento del servizio da parte di soggetto pubblico, l'imposizione da parte di quest'ultimo dei relativi obblighi di servizio, nonché l'esclusiva copertura del disavanzo derivante dai soli maggiori oneri conseguenti all'applicazione degli obblighi di servizio da parte delle imprese affidatarie, rinvia la definizione dei criteri e delle modalità di concessione ed erogazione degli incentivi regionali a specifico regolamento da notificarsi all'Unione Europea ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato CE per l'esame di compatibilità. È in questi termini che si intende procedere nel corso dell'esercizio.

Capitolo 3918 - Contributi in sanatoria a sostegno dei servizi marittimi con Slovenia e Croazia per l'anno 2002.

L'articolo 12 della legge regionale 2 aprile 2004 n. 9 ha introdotto, dopo il comma 137 dell'articolo 4 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, delle disposizioni relative al finanziamento dei servizi marittimi internazionali già svolti nell'esercizio 2002.

Viene infatti previsto il finanziamento per complessivi euro 300.000,00 delle domande già presentate all'Amministrazione regionale ai fini su individuati per l'esercizio 2002 ai sensi della legge regionale 14 dicembre 1979, n. 72 e successive modifiche, secondo i criteri fissati dall'articolo 4 del Regolamento relativo a tale norma approvato con D.P.Reg. 20 novembre 2001, n. 0444/Pres.

In tal senso sarà operato nella valutazione delle istanze presentate per le finalità in argomento nell'esercizio 2002.

U.P.B. 6.4.350.1.204 - Spese per la sorveglianza sugli impianti a fune e l'aggiornamento del personale.
Capitolo 3915 Stanziamiento 2004: euro 15.000,00

Capitolo 3915 - Compensi per consulenze tecniche inerenti alla sorveglianza sugli impianti a fune e spese per corsi di aggiornamento del personale adibito agli impianti.

Con l'obiettivo di mantenere i consolidati standard di sicurezza sugli impianti funiviari in esercizio, come prescritto dalla vigente normativa, si prevede di proseguire nelle due iniziative già più volte attuate nel passato. La prima finalizzata all'effettuazione di prove sugli impianti e loro componenti nonché ad altre attività connesse alla sicurezza con un onere previsto di circa euro 10.000,00 a gravare sul capitolo 3915 del bilancio regionale. La seconda tesa ad organizzare direttamente o tramite altri soggetti pubblici o privati, corsi di addestramento ed aggiornamento di personale adibito o da adibire agli impianti a fune, da tenersi nel corso dell'anno anche con eventuale prosecuzione nei successivi mesi invernali, con un onere massimo di circa euro 5.000,00 a gravare sul precitato capitolo 3915. Nell'onere sono compresi materiale didattico ed i compensi per i docenti esperti di impianti a fune e relativi controlli. In relazione alle concrete necessità emergenti nel corso dell'anno è possibile un travaso di finanziamenti dall'una all'altra finalità.

U.P.B. 6.4.350.1.207 - Contributi per le spese di gestione dei servizi di trasporto passeggeri.
Capitolo 3917 Stanziamiento 2004: euro 20.309,67

Capitolo 3917 - Contributi alle imprese del settore dei servizi di trasporto passeggeri marittimi, lagunari e lacuali per le spese di gestione.

Lo stanziamento del presente capitolo costituisce reiscrizione di fondi, interventi con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 5/REF di data 19 gennaio 2004, al fine di soddisfare specifiche richieste di beneficiari di contributo a seguito di rendicontazioni pervenute legittimamente fuori termini.

Nel corso del corrente esercizio saranno istruite le richieste e liquidato il dovuto.

U.P.B. 6.4.350.2.209 - Contributi per veicoli elettrici.			
Capitolo 3944	Stanziamiento 2004:	euro	0,00
	+ competenza derivata 2003:	euro	102.897,00
Capitolo 3950	Stanziamiento 2004:	euro	0,00
	+ competenza derivata	euro	9.990,00

Capitolo 3944 - Contributi a Comuni e ad altri Enti pubblici per l'acquisto di veicoli e relativi accumulatori e per la realizzazione di infrastrutture per veicoli elettrici.

L'articolo 5 della legge regionale 43/1995 prevede la concessione a Comuni e ad altri Enti pubblici di contributi per l'acquisto di veicoli elettrici e relativi accumulatori e per la realizzazione di infrastrutture per veicoli elettrici.

La disponibilità del capitolo sarà utilizzata con le modalità già descritte nella Relazione programmatica relativa all'anno 2003.

Le scelte di gestione delle risorse finanziarie attinenti al presente capitolo sono delegate al Direttore centrale della Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto, ai sensi dell'articolo 8, comma 92, della legge regionale 2/2000.

Capitolo 3950 - Contributi a soggetti privati per l'acquisto di veicoli elettrici e relativi accumulatori.

L'articolo 4 della legge regionale 43/1995 prevede la concessione a soggetti privati di contributi per l'acquisto di veicoli elettrici e relativi accumulatori.

È stato predisposto con D.G.R. n. 4707 di data 18 ottobre 1996 il provvedimento per la determinazione della documentazione da prodursi a corredo delle domande nonché la data per la presentazione delle stesse, i criteri selettivi e prioritari e le modalità da osservare nella concessione di contributi che vengono confermati.

Nel 2003 non sono state presentate domande di contributo per cui le disponibilità derivate sul capitolo 3950 saranno assegnate secondo la graduatoria delle domande pervenute nel corrente esercizio.

Le scelte di gestione delle risorse finanziarie attinenti al presente capitolo sono delegate al Direttore centrale della Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto, ai sensi dell'articolo 8, comma 92, della legge regionale 2/2000.

U.P.B. 6.4.350.2.210 - Contributi per l'acquisto di scuolabus
Capitolo 3942 Stanziamento 2004: euro 150.000,00

Capitolo 3942 - Finanziamenti costanti quinquennali alle Province per la concessione di contributi quinquennali ai Comuni singoli od associati per l'acquisto di scuolabus.

Nel corso del 2004 il finanziamento di cui all'articolo 29 della legge regionale 20/1997 disponibile sul capitolo 3942 per euro 150.000,00 (nuovo limite di impegno quinquennale a partire dal 2004), verrà ripartito fra le Province secondo i criteri assunti con deliberazione n. 817 di data 31 marzo 2000 della Giunta regionale, allegato A.

Le scelte di gestione delle risorse finanziarie attinenti al presente capitolo sono delegate al Direttore centrale della Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto, ai sensi dell'articolo 8, comma 92, della legge regionale 2/2000.

U.P.B. 6.4.350.2.213 Spese per la sicurezza e la funzionalità degli impianti a fune
Capitolo 3949 Stanziamento 2004: euro 25.000,00
+ euro 25.000,00 di competenza derivata

Capitolo 3949 - Spese per l'acquisto di apparecchiature di controllo inerenti la sicurezza degli impianti a fune e delle loro parti componenti, nonché per l'acquisto di attrezzature e materiali atti ad agevolare la regolare funzionalità degli impianti stessi.

Con l'obiettivo di intervenire direttamente con iniziative tese ad agevolare la regolare funzionalità degli impianti e la sicurezza degli stessi e delle loro parti componenti, si procederà, mediante l'apertura di credito a favore del funzionario delegato (previsto dall'articolo 2 della legge regionale 32/1996), all'acquisto di attrezzature e materiali, compresi quelli di tipo informatico e di ricambio per apparecchiature già acquistate, che si renderanno necessari per tali finalità, con successivo eventuale affidamento in uso agli esercenti i servizi mediante apposita Convenzione, nel limite dei 25.000,00 euro di competenza 2004 sul capitolo 3949 oltre a 25.000,00 euro di competenza derivata.

Le scelte di gestione delle risorse finanziarie attinenti al presente capitolo sono delegate al Direttore centrale della Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto, ai sensi dell'articolo 8, comma 92, della legge regionale 2/2000.

U.P.B. 6.4.350.2.2103 - Contributi per la realizzazione di interventi di risparmio energetico nel settore dei trasporti.
Capitolo 3931 Stanziamento 2004: euro 0,00
+ competenza derivata: euro 498.781,06

Capitolo 3931 - Contributi agli Enti locali ed alle Aziende per il trasporto pubblico locale per la riduzione dei consumi energetici nel settore dei trasporti (fondi statali).

Trattasi di cofinanziamenti ai Comuni per le finalità di cui all'articolo 8, comma 10, lettera f) della legge 448/1998 e successivo D.M. 20 luglio 2000, n. 337, come regolamentati con decreto presidenziale n. 0405/Pres. di data 30 dicembre 2002 (carbontax).

Sulla base di quest'ultimo Regolamento, recante le priorità d'intervento, le procedure e le modalità per la concessione e l'erogazione dei cofinanziamenti per la riduzione dell'anidride carbonica (CO₂) nel settore dei trasporti attraverso la predisposizione di specifici Piani urbani di traffico (c.d. P.U.T.), sono state presentate le relative domande da parte dei Comuni interessati, che dovranno essere oggetto di specifico riparto.

Data la complessità delle situazioni da istruire non è stato possibile pervenire alla definizione di detto riparto nel corso del 2003, per cui si ritiene che lo stesso potrà concretarsi nel corso del corrente esercizio.

Sarà peraltro valutata la possibilità di riaprire i termini di presentazione delle domande, stante l'avanzo di risorse a disposizione e la necessità degli interventi con le stesse finanziati.

U.P.B. 6.4.350.2.2545 - Finanziamenti per la realizzazione dell'A.V.M. e della carta dei servizi
Capitolo 3919 Stanziamiento 2004: euro 450.000,00

Capitolo 3919 - Finanziamento alle Province per la contribuzione a favore delle Aziende concessionarie del servizio di trasporto pubblico locale per la progettazione e lo sviluppo di un sistema informatico per il controllo di gestione del servizio.

La promozione dello sviluppo del sistema previsto dal presente capitolo scaturisce dall'esigenza di acquisizione di dati di maggior dettaglio per rendere maggiormente qualificante e puntuale il controllo di gestione previsto dall'articolo 32 della legge regionale 20/1997, che tende a verificare l'efficacia dell'azione di programmazione della Regione e a quantificare l'andamento effettivo dei ricavi d'esercizio onde confrontarli con i relativi costi (intesi come costi a base di gara, al netto del ribasso d'asta utilizzato per servizi aggiuntivi d'emergenza) aggiornandoli a termini di contratto. L'utilizzo del sistema informatico oggetto di finanziamento consentirà la localizzazione delle flotte di autobus (A.V.M.) delle Aziende concessionarie delle Unità di Gestione e del rispettivo grado di utilizzazione delle corse dagli stessi effettuate, così da consentire l'automatica rilevazione delle corse effettuate, la puntualità delle stesse e la quantità di passeggeri a bordo. Sarà conseguentemente garantita una migliore certificazione da parte delle Province del rispetto dei principali obblighi contrattuali.

Le risorse previste dal presente capitolo saranno gestite in conformità ai criteri e alle modalità di finanziamento e di contribuzione che saranno fissati con specifico Regolamento da assumersi ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 7/2000.

PROGRAMMA 6.5. - Trasporto pubblico locale.

U.P.B. 6.5.350.1.215 Assegnazioni alle province per il trasporto pubblico locale.
Capitolo 3977 Stanziamiento 2004: euro 101.120.000,00

Capitolo 3977 - Finanziamento alle Province per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di esercizio del trasporto pubblico locale.

Trattandosi di spese legate a funzioni trasferite alle Province dalla legge regionale 20/1997, si provvederà ad assegnare alle Province stesse, nel corso dell'anno 2004, i finanziamenti destinati alla copertura degli oneri assunti con le Aziende di T.P.L. mediante i contratti di servizio e allocati sul capitolo 3977 nel limite di euro 101.120.000,00, con le modalità ed i limiti previsti nella legge regionale 20/1997, attraverso l'anticipazione del 90% del corrispettivo relativo all'esercizio in corso ed il saldo del 10% del corrispettivo relativo all'anno precedente. Nel corso del corrente esercizio dovrà tuttavia procedersi anche all'erogazione dei saldi spettanti rispettivamente a ciascuna Azienda in relazione alle pregresse annualità 2001 e 2002, per le quali sono stati erogate soltanto anticipi sul saldo.

U.P.B. 6.5.350.2.217 - Contributi per l'acquisto di autobus e altri mezzi di trasporto terrestre.			
Capitolo 3738	Stanziamiento 2004:	euro	0,00
	competenza derivata	euro	230.581,44
Capitolo 3742	Stanziamiento 2004:	euro	0,00
	competenza derivata	euro	1.691.293,05
Capitolo 4010	Stanziamiento 2004:	euro	250.000,00
		+ euro	250.000,00 di competenza derivata

Capitolo 4011	Stanziamiento 2004:	euro	0,00
	competenza derivata:		
euro 704.210,77			

Capitoli 3738 e 3742 - Contributi per la sostituzione di autobus destinati al T.P.L. in esercizio da oltre quindici anni previa compensazione delle somme anticipate.

Per rendere operativo questo meccanismo contributivo è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale il criterio di utilizzo delle risorse che ha tenuto conto della necessità di compensazione delle somme anticipate nell'ambito della intervenuta riforma del trasporto pubblico locale per le finalità di sostituire autobus di T.P.L. in esercizio da oltre 15 anni da parte delle quattro Aziende concessionarie. La disponibilità è stata pari a euro 17.294.080,72 sull'esercizio 2002, mentre l'autorizzazione di spesa è stata di euro 17.293.337,04 interamente concessi nel corso del 2003. In relazioni a condizioni di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti più favorevoli, il capitale netto ricavato è stato superiore allo stanziamento iniziale 2002 sul capitolo in questione, per cui le maggiori somme che si sono rese disponibili nell'esercizio 2003 sono state allocate sul capitolo 3742 di nuova istituzione della legge regionale 14/2003 di assestamento del bilancio 2003, nella misura di euro 1.691.293,05 e saranno assegnate unitamente alla somma residua dal capitolo 3738 nel rispetto dei criteri già deliberati dalla Giunta regionale con D.G.R. 2816/2002.

In relazione a tali stanziamenti si richiama che con legge regionale n. 23/2001 è stato stabilito che l'utilizzo delle risorse in termini di capitale derivanti dalla contrazione di mutui quindicennali o altre operazioni finanziarie avvenisse previa compensazione delle somme ai medesimi fini anticipate nell'ambito della riforma del Trasporto Pubblico Locale, attuata con la legge regionale n. 20/1997.

Pertanto a fronte del capitolo in argomento vige uno specifico capitolo di entrata denominato «recupero somme acquisto autobus su fondi statali».

Capitolo 4010 - Finanziamento alle Province per la concessione di contributi in conto capitale ai titolari di licenza taxi per l'acquisto di veicoli nuovi e la trasformazione ed adeguamento di quelli in servizio ai fini dell'handicap.

Per rendere operativo questo meccanismo contributivo, la Giunta regionale provvederà alla ripartizione delle risorse fra le quattro Province, sulla base del Regolamento già approvato con decreto del Presidente della Regione 16 dicembre 2002, n. 0391/Pres. ma che necessita di essere modificato per garantire una corretta ripartizione delle risorse in relazione alle spese ammissibili.

La disponibilità è di euro 250.000,00 nell'esercizio 2004 + euro 250.000,00 di competenza derivata.

Capitolo 4011 - Finanziamenti alle Province per la concessione di contributi in conto capitale ai titolari di taxi per l'acquisto di veicoli nuovi o per la trasformazione di quelli in servizio con alimentazione a combustibile gassoso.

Per la disponibilità di bilancio derivata dall'esercizio 2003 la Giunta regionale provvederà alla ripartizione delle risorse fra le quattro Province sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 103 della legge regionale 1/2003.

U.P.B. 6.5.350.2.218 - Contributi per infrastrutture di trasporto e per attrezzature dei mezzi di trasporto			
Capitolo 3992	Stanziamiento 2004:	euro	1.000.000,00
			+ euro 1.000.000,00 di competenza derivata
Capitolo 4017	Stanziamiento 2004:	euro	2.840.000,00

Capitolo 3992 - Finanziamento alle Province per la concessione di contributi in conto capitale ad aziende concessionarie di servizi di linea di T.P.L. per consentire l'accesso agli autobus alle persone con difficoltà motorie.

Per dare concreta attuazione al finanziamento in parola, è necessario approvare un apposito Regolamento recante criteri e modalità sia dei finanziamenti alle Province che dei contributi che le stesse erogheranno ai soggetti beneficiari, ciò in quanto è vincolante la conformità al Piano regionale del trasporto pubblico locale

e le specifiche indicazioni che lo stesso ha prescritto per consentire l'accesso agli autobus da parte delle persone con difficoltà motorie. Entro l'anno si ritiene di poter impegnare l'intero stanziamento di euro 2.000.000,00.

Peraltro in relazione alle attività previste dal Piano e da realizzarsi con i fondi del presente capitolo, si ritiene utile ricordare che con legge regionale n. 9/2004, di modifica ed integrazione delle norme in materia di trasporto, sono stati introdotti particolari e significativi sistemi di ausilio alle persone disabili non solo per l'utilizzo dei mezzi pubblici ma anche presso i centri intermodali passeggeri, le autostazioni e le pensiline di fermata.

Risulta pertanto attribuita alle Province la possibilità di concedere specifici contributi sulle spese ritenute ammissibili per la realizzazione di suddetti interventi a favore delle Aziende concessionarie di servizi di linea di T.P.L.

Di tale possibilità sarà tenuto debito conto nel Regolamento di cui sopra.

Capitolo 4017 - Finanziamenti alle Province per la concessione di contributi in conto capitale a soggetti pubblici e privati per la realizzazione ed il completamento di infrastrutture al servizio del T.P.L.

Sul capitolo 4017 sono state allocate poste di euro 2.840.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari dal 2004 al 2006. Ciò è finalizzato a dare attuazione alle previsioni degli articoli 25, 26 e 27 della legge regionale 20/1997, attraverso l'attribuzione alle Province di finanziamenti per la concessione di contributi in conto capitale ai soggetti pubblici e privati per le finalità descritte al succitato articolo 26. Esso prevede la predisposizione di programmi triennali da parte provinciale in conformità con il Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale, Piano che ipotizza la realizzazione di Centri intermodali, Autostazioni e Fermate per complessivi euro 43.382.380,00 a carico della Regione, nell'arco di quindici anni e quindi con un onere medio annuo di euro 2.892.159,00 sul bilancio regionale, all'incirca pari agli attuali stanziamenti correnti. Tali cifre rappresentano il 75% (tetto max contributivo) del costo totale delle infrastrutture, per cui si rende necessario il cofinanziamento delle opere. Nel caso di soggetti privati concessionari ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 20/1997, il sostegno finanziario dovrà essere accordato secondo i principi e nei limiti della disciplina delle opere pubbliche. I criteri e le modalità per la concessione alle Province dei finanziamenti del presente capitolo sono disposti dal Regolamento di cui alla D.G.R. n. 817 di data 31 marzo 2000. Risulta, immediatamente operativa l'assegnazione dei contributi per le fermate, che assorbono il 47% della disponibilità annua. La residua disponibilità, pari al 53% dello stanziamento complessivo, da destinarsi ad interventi relativi ad autostazioni e centri intermodali, e fra questi principalmente al completamento di opere che abbiano solo parzialmente beneficiato degli importi contributivi previsti dal Piano regionale con ulteriore particolare precedenza alle infrastrutture nuove che interconnettono il maggior numero di modi di trasporto.

Le disposizioni suindicate necessitano allo stato attuale di una modifica che allinei l'intero impianto normativo alla vigente regolamentazione dei lavori pubblici e che accolga la richiesta delle Amministrazioni provinciali di intervento diretto delle stesse, ma con ciò snaturando il ruolo centrale di concedente proprio dell'Amministrazione provinciale. Tali modifiche saranno oggetto di un d.d.l.r. che consentirà di variare le modalità di utilizzo delle risorse, che fino ad allora non potranno che essere gestite secondo la deliberazione giuntale surrichiamata.

U.P.B. 6.5.350.2.4445 - Spese per tramvie e funicolari

Capitolo 3952

Stanziamento 2004: euro 4.869.671,71

Capitolo 3952 - Spese per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento della tramvia e funicolare Trieste-Opicina - Accordo di programma 23 dicembre 2003 (fondi statali).

Con le disponibilità del presente capitolo, all'interno dell'Accordo di programma stipulato con il competente Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 23 dicembre 2003 relativo a opere di completamento per la riqualificazione e il rifacimento dei sistemi di trasporto e comunicazione, saranno realizzati gli interventi relativi agli impianti fissi e al materiale rotabile della trenovia Trieste-Opicina. L'opera ammonta a complessivi euro 7.881.878,24 dei quali euro 4.869.671,71 derivanti dalle risorse della delibera CIPE 135/1999 ed euro 3.012.206,53 derivanti dal bilancio del Comune di Trieste -anche a mezzo dell'Azienda Consorziale Trasporti - che con l'accordo suindicato si è impegnato a cofinanziare parte degli interventi relativi al potenziamento infrastrutturale.

Per il trasferimento delle risorse dovrà essere stipulata idonea Convenzione contenente la fissazione di modalità e termini di utilizzo.

U.P.B. 53.1.350.1.2900 - Ristoro IVA TPL

Capitolo 3981

Stanziamiento 2004: euro 3.000,00

Capitolo 3981 - Rimborsi ai Comuni titolari di contratto di servizio di TPL di cui al decreto legislativo 19 novembre 1999, n. 422 dell'imposta sul valore aggiunto applicato ai contratti medesimi.

Lo stanziamento sarà utilizzato a fronte di eventuali domande da parte dei Comuni interessati al rimborso IVA su corrispettivi erogati per servizi automobilistici di linea direttamente concessi e sovvenzionati. Per le esperienze pregresse e fino ad ora sembra potersi ritenere che la totalità delle attività gestite direttamente dai Comuni riguardano solo servizi non di linea (scuolabus e atipici) a cui lo Stato non riconosce tale rimborso.

Schema ricognitivo dei capitoli di competenza

Capitoli delegati

3944

3950

3942

3949

Capitoli riservati alla Giunta regionale

3738

3742

3908

3911

3912

3918

3915

3917

3919

3924

3931

3952

3977

3981

3992

4010

4011

4017

Servizio per il trasporto merci

Il Servizio per il trasporto merci cura, come sommariamente riportato nel successivo schema riepilogativo, gli adempimenti necessari per l'ammodernamento e lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto in ambito regionale e nelle loro prosecuzioni in ambito nazionale ed internazionale.

In tale ambito, assume rilevanza strategica l'obiettivo, conforme ai più recenti indirizzi dell'Unione Europea, di creare le condizioni e i presupposti per un progressivo spostamento di crescenti quote di traffico merci dalla strada a modalità alternative quali la rotaia e la via marittima.

È evidente, peraltro, come l'ambizioso obiettivo sopra delineato vada perseguito non solo attraverso l'adeguamento della rete infrastrutturale regionale puntuale e lineare, ma anche con l'istituzione di servizi di trasporto, marittimi e ferroviari, efficienti e competitivi rispetto alle condizioni attualmente offerte dal vettore stradale.

Se per quanto concerne il comparto marittimo è intendimento dell'Amministrazione regionale affiancare la politica nazionale per lo sviluppo di linee di cabotaggio che trovino il loro naturale punto d'approdo nei porti commerciali di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro, più articolata sarà l'azione della Regione sul tema dei servizi ferroviari.

In tale contesto, oltre a valorizzare il ruolo della società di logistica Alpe Adria (partecipata paritariamente da Regione, Trenitalia Cargo S.p.A. e Autorità portuale di Trieste), il cui compito principale dovrebbe restare, in ogni caso, quello di organizzare treni-blocco gravitanti sul porto di Trieste, la Regione ribadisce la necessità di studiare il miglior utilizzo della società, prevista dall'articolo 5, comma 99, della legge regionale 1/2003, che andrà a gestire la linea ferroviaria Udine-Cividale che, nel passaggio di competenze dallo Stato alla Regione, come approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 27 febbraio 2004, diverrà di proprietà regionale, attraverso l'acquisizione dell'apposito ramo d'azienda oggi in gestione provvisoria ad una società partecipata dalla Regione Veneto.

Per una visione organica del progetto ferroviario regionale, saranno inoltre sviluppate sinergie operative con le società di trazione in corso di costituzione nei comparti portuali di Trieste e Monfalcone, nonché con l'imprenditoria privata interessata.

Tornando sul piano delle infrastrutture portuali, il Servizio gestisce i finanziamenti di origine regionale, statale e comunitaria a favore dei porti commerciali di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro e delle varie infrastrutture di servizio al sistema dei trasporti e ai traffici, costituite, in particolare, dall'Interporto di Cervignano del Friuli, dagli Autoporti confinari di Ferneti e S.Andrea, dall'Autoporto di Udine, dal Centro merci di Pordenone e dall'Aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Il Servizio opera, in collegamento con altri soggetti facenti parte di altre Amministrazioni comunitarie e non, nazionali e regionali per realizzare, attraverso studi e progettazioni, i progetti di grande comunicazione di interesse sovraregionale, che comunque coinvolgono il Friuli-Venezia Giulia.

Ai fini dell'aggiornamento del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (P.R.I.T) sarà compito del Servizio attivare la procedura di cui al comma 119 e seguenti dell'articolo 4 della legge regionale 1/2004, legge finanziaria 2004.

Il Servizio per il trasporto merci dovrebbe operare anche a favore degli operatori privati del settore trasportistico, tanto mediante la concessione di contributi per favorire gli investimenti, quanto mediante l'affiancamento agli stessi per la soluzione di vari problemi che interessano il settore.

Negli ultimi sette anni l'attività in quest'ultimo campo si è praticamente azzerata a causa delle contestazioni in sede comunitaria nei confronti della normativa regionale in materia di sostegno all'autotrasporto merci in conto terzi, che hanno indotto l'Ufficio a bloccare tutti i nuovi contributi della legge 4/1985 (norma peraltro abrogata con l'articolo 12 della legge regionale 16/2002) e quelli, oggetto di contestazione, già assegnati ai sensi degli articoli 24, 25, 26 e 27 della legge 22/1987.

In tale ambito, va evidenziato che il Servizio aveva predisposto sin dal novembre 2000 una nuova normativa di settore (ddl 106/1/A) che, dopo essere stata notificata alla Commissione europea per il relativo giudizio di compatibilità, ha ricevuto il via libera in data 11 novembre 2003 da parte della competente Direzione generale energia e trasporti della Commissione Europea. Il disegno di legge in questione è stato quindi ria-

dottato dalla Giunta regionale, passaggio tecnico reso necessario dal cambio di legislatura e riapprovato all'unanimità dalla competente Commissione consiliare nonché già approvato dal Consiglio regionale.

Accanto a tale disegno di legge va rilevato come, grazie ad una specifica norma, inserita nella finanziaria 2003, l'Amministrazione regionale si è dotata di un innovativo strumento di sostegno alle imprese logistiche che intendono organizzare servizi di autostrada viaggiante su rotaia con origine o destinazione presso uno scalo ferroviario o centro intermodale ubicato nel territorio regionale.

Anche nel 2004 proseguirà da parte del Servizio la cura della gestione degli adempimenti connessi al rimborso alle società concessionarie e/o ai privati operatori degli oneri conseguenti alla liberalizzazione di tratti autostradali per garantire l'alleggerimento del traffico stradale dal trasporto merci attraverso alcuni centri abitati della Regione e la gestione del finanziamento regionale a sostegno dell'attività di aggiornamento e formazione professionale del personale marittimo svolta dal Consorzio universitario IMO - International Maritime Academy di Trieste.

Nel 2004, il Servizio continuerà a gestire direttamente, anche per la parte amministrativa, i programmi di attività (che supportano l'azione della Direzione) svolti dall'I.S.T.I.E.E. e dall'A.I.O.M. sulla base di apposite convenzioni stipulate con l'Amministrazione regionale.

Il Servizio ha inoltre seguito l'iter di adozione ed approvazione dell'apposito decreto legislativo relativo alle norme di attuazione per il trasferimento alla Regione delle ulteriori competenze nel proprio specifico settore.

Il Servizio del trasporto merci è responsabile dei seguenti punti dei Programmi del Piano Regionale di Sviluppo, nonché delle seguenti attività operative, programmatiche e legislative:

a) Programma 6.2 - Porti

Porto di Trieste
Porto di Monfalcone
Porto Nogaro

b) Programma 6.3 - Infrastrutture al servizio dei trasporti e traffici

Società Isontina Sviluppo S.I.S.
Imprese logistiche per il combinato
Terminal Intermodale di Trieste-Ferneti
Interporto di Cervignano del Friuli
Aeroporto di Ronchi dei Legionari
Centro Commerciale all'Ingrosso di Pordenone
Polo Intermodale di Ronchi dei Legionari
Centri merci polifunzionali
Infrastrutture di servizio ai valichi confinari
Trasporto combinato

c) Programma 6.4 - Altre spese in materia di viabilità e trasporti

A.I.O.M.
I.S.T.I.E.E.
Liberalizzazione di tratti autostradali
Finanziamento al Consorzio universitario «I.M.O. - International Maritime Academy» di Trieste
Attività promozionale nel settore dei Trasporti

d) Programma 9.4 - Beni artistici, storici e culturali

Recupero del pontone gru URSUS

e) Programma 12.3 - Aree attrezzate per insediamenti produttivi

Raccordi ferroviari in zone industriali

f) Attività operative

a) Programma 6.2. - Porti

Gli obiettivi che la Regione si prefigge di raggiungere nel corso del 2004 nel settore dei porti commerciali di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro sono di continuare nell'azione di potenziamento e ammodernamento delle opere e delle attrezzature necessarie alle attività portuali, ivi comprese quelle localizzate nella zona interscambio merci di Monfalcone.

Gli interventi previsti in questo programma sono puntualmente definiti dal Capo IV della legge regionale 14 agosto 1987, n. 22 che detta precise ed esaustive disposizioni in merito all'individuazione dei soggetti beneficiari (i tre porti commerciali della Regione), alle caratteristiche dei programmi finanziabili, alla presentazione di detti programmi, alle modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei finanziamenti.

Quanto alle nuove risorse stanziare dal bilancio 2004, gli obiettivi prioritari da perseguire possono così essere riepilogati:

U.P.B. 6.2.350.2.191 - Contributi per il porto di Trieste

Capitolo 3773

Stanziamiento: euro 2.582.000,00

Capitolo 3775

Stanziamiento: euro 500.000,00 annui per 15 anni decorrenti dall'esercizio 2004

Capitolo 3773 - Contributo a favore dell'Autorità Portuale

Utilizzo dello stanziamento di euro 2.582.000,00 con la finalità di concretizzare manutenzioni ordinarie negli ambiti portuali comuni (per la parte non coperta dai fondi del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) e negli ambiti di pertinenza diretta dell'Autorità portuale, e per l'espletamento delle attività istituzionali dell'Autorità, nel cui ambito va ricompresa la promozione di servizi di trasporto combinato multicliente da/per il porto di Trieste; attività che s'inquadra nell'azione di sviluppo del trasporto combinato, considerata strategica dall'Unione Europea e pienamente condivisa anche dall'Amministrazione regionale.

Capitolo 3775 - Contributi pluriennali per programmi di investimento

Nell'ambito delle finalità di legge che consentono di finanziare programmi di investimento volti a realizzare e completare opere, acquistare impianti ed attrezzature fisse o mobili, avviare attività di manutenzione straordinaria di opere, impianti ed attrezzature ed altre iniziative finalizzate al potenziamento strutturale operativo e produttivistico dello scalo giuliano, l'Autorità Portuale di Trieste dovrà redigere puntuali programmi di investimento che dovranno essere condivisi con la struttura responsabile ed approvati dalla Giunta regionale, per l'utilizzo dei seguenti finanziamenti:

- euro 774.690,35 annui per 15 anni, decorrenti dall'esercizio 2003 (limite 12);
- euro 500.000,00 annui per 15 anni, decorrenti dall'esercizio 2004 (limite 13).

U.P.B. 6.2.350.2.192 - Contributi a favore del porto di Monfalcone

Capitolo 3792

Stanziamiento: euro 250.000,00 l'anno per 15 anni a decorrere dal 2004

Capitolo 3798

Stanziamiento: euro 464.816,21 annui per 15 anni a decorrere dal 2004

Si ricorda in via preliminare che, a seguito della stipula del Memorandum d'Intesa tra il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone e l'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, avvenuta in data 19 ottobre 2000, i programmi di investimento per il Porto di Monfalcone vengono elaborati di concerto tra i due soggetti operanti nella struttura portuale, in conformità agli obiettivi di programmazione regionale.

Capitolo 3792 - Contributi pluriennali a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone per programmi di investimento.

A favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone, vi è un finanziamento decorrente dal 2004, di euro 250.000,00 l'anno per 15 anni (limite 11), per la copertura degli oneri in linea capitale ed interessi, di un mutuo che il Consorzio andrà a stipulare con lo scopo di finanziare, sulla base delle

risorse che si renderanno disponibili, alcuni degli interventi di carattere prioritario facenti parte di un articolato programma di investimenti, concernente:

- ripristino e potenziamento dei raccordi ferroviari a servizio del Porto e delle aree intermodali consortili nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni per le movimentazioni convogli, anche in termini di sicurezza, di TRENITALIA-Divisione Cargo;
- attrezzature e macchinari a servizio dell'impianto pilota per il riutilizzo dei materiali provenienti dal dragaggio di canali portuali e navigabili, di competenza regionali;
- mezzi per la movimentazione ferroviaria e attrezzature a servizio del raccordo ferroviario e dell'area intermodale nel tratto dalla Stazione F.S. di Monfalcone (Cancello di presa e consegna) al Porto di Portorosega.

Capitolo 3798 - Contributi all'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone per la nuova darsena

Poiché nel corso del 2003 non è stato possibile procedere alla formalizzazione dello stanziamento pluriennale regionale, di euro 464.816,21 l'anno per 15 anni a decorrere dal 2002 in quanto non è stato ancora definito il piano di interventi, si è provveduto, in sede di approvazione della manovra di bilancio, a far slittare la decorrenza del limite di impegno dal 2002 al 2004. Si ritiene che nel corso del corrente esercizio il Genio Civile - Opere Marittime provvederà alla redazione dei necessari elaborati progettuali.

U.P.B. 6.2.350.2.193 - Contributi in favore di Porto Nogaro

Capitolo 3800

Stanziamento: euro 258.000,00 l'anno per 15 anni, a decorrere dal 2003

Capitolo 3800 - Contributi pluriennali al Consorzio di Sviluppo Industriale dell'Aussa Corno per programmi di investimento

Nell'ambito delle finalità di legge che consentono di finanziare programmi di investimento volti a realizzare e completare opere, acquistare impianti ed attrezzature fisse o mobili, avviare attività di manutenzione straordinaria di opere, impianti ed attrezzature ed altre iniziative finalizzate al potenziamento strutturale operativo e produttivistico di Porto Nogaro, nel bilancio 2004, è previsto uno stanziamento a favore del Consorzio per lo Sviluppo della Zona dell'Aussa Corno di euro 258.000,00 l'anno per 15 anni, (limite 10) a decorrere dal 2004 per la copertura degli oneri, in linea capitale ed interessi, di un mutuo che il Consorzio andrà a stipulare con la finalità di realizzare il seguente programma di investimento di circa euro 2.650.000,00:

- interventi di completamento e sistemazione del Piazzale portuale Margreth: realizzazione del piazzale e dei parcheggi esterni al recinto doganale;
- opere di manutenzione del canale d'accesso a Porto Buso realizzabili in delegazione amministrativa intersoggettiva;
- manutenzioni ordinarie e straordinarie diverse di opere, impianti e attrezzature portuali ai sensi articolo 18, legge regionale 22/1987 (impianto idrico, impianto elettrico, illuminazione, magazzini, palazzina operatori, pavimentazione, drenaggi, fognature, raccordo ferroviario);
- interventi di sistemazione e completamento Piazzale Margreth - 8° lotto - pavimentazione e opere accessorie.

b) Programma 6.3. - Infrastrutture a servizio di trasporti e traffici

Gli interventi previsti in questo programma sono puntualmente definiti da apposite norme di legge (articoli 30-31 legge regionale 22/1987 e successive modifiche; articolo 4, commi 1, 2, 3, 96 e 97, legge finanziaria per il 2000 e D.P.R. 100/1978 e leggi regionali di attuazione e articolo 5, commi 121 e seguenti, legge finanziaria 2001 ed articolo 2, legge regionale 16/2001) che individuano in maniera esaustiva sia i soggetti beneficiari che la tipologia degli investimenti ammissibili e le modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei finanziamenti.

La concessione dei finanziamenti avviene usualmente dopo la presentazione dei relativi progetti da parte dei soggetti interessati alla Direzione della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto e loro successiva approvazione.

Gli obiettivi da perseguire nel corso del 2004 con riferimento alle principali infrastrutture di trasporto del sistema regionale, si possono compendiare come segue:

U.P.B. 6.3.350.2.100 - Contributi per gli autoporti ed altre strutture connesse al trasporto merci		
Capitolo 3863	Stanziamiento 2004:	euro 100.000,00
Capitolo 3864	Stanziamiento 2005:	euro 1.000.000,00
Capitolo 3867	Stanziamiento decennale:	euro 258.233,45 annui, a decorrere dal 2002

Capitolo 3863 - Finanziamento straordinario alla S.I.S. - Società Isontina Sviluppo per il cofinanziamento di programmi ministeriali di cui alla legge 236/1993 (ricorso al mercato finanziario).

Si tratta di un capitolo di nuova istituzione che prevede uno stanziamento di euro 100.000,00, a favore della Società Isontina Sviluppo S.p.A. costituita il 30 luglio 1997 tra gli Enti di cui al Patto Territoriale per Gorizia, sottoscritto nel 1996, per realizzare interventi infrastrutturali nell'area isontina principalmente collegati all'attività del Porto di Monfalcone in un programma complessivo di euro 36.830.000,00 cofinanziato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale e dagli Enti territoriali.

Le risorse stanziate nel presente capitolo sono a titolo di contribuzione per attività di ricerca, per attività di monitoraggio e per costi di regia delle azioni riferite alla costruzione e realizzazione di strade, ferrovie, area intermodale e darsena nell'area portuale di Monfalcone, misura condivisa dall'Amministrazione regionale in un addendum al Protocollo d'intesa per il rilancio economico e occupazionale dell'area isontina firmato nel mese di luglio del 2000 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nel corso del presente esercizio finanziario, il soggetto beneficiario S.I.S. predisporrà apposita documentazione che, sulla base degli atti di rendicontazione sottoposti alla vigilanza del Comitato per il coordinamento delle iniziative per l'occupazione istituito presso la stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri, evidenzierà la parte di spesa che potrà beneficiare del contributo regionale, in applicazione del comma 117, articolo 4 della finanziaria regionale 2004.

Il Servizio, conseguentemente procederà alla concessione del contributo in esame, demandando la successiva erogazione a presentazione della sopra citata documentazione di spesa.

Capitolo 3864 - Contributi alle imprese logistiche comunitarie che organizzano il trasporto combinato. (ricorso al mercato finanziario).

Poiché la Commissione Europea ha, di recente, approvato il regolamento attuativo della norma prevista dalla finanziaria 2003, il Servizio procederà in tempi rapidi, al riparto delle risorse economiche disponibili (euro 1.600.000,00 competenza derivata 2003, e euro 1.000.000,00 competenza 2005), che consentiranno di finanziare le imprese logistiche che intendono organizzare servizi di autostrada viaggiante su rotaia con origine e destinazione presso uno scalo ferroviario o centro intermodale ubicato nel territorio regionale.

Capitolo 3867 - Contributi pluriennali al Terminal Intermodale di Trieste Ferneti S.p.A.

Come già evidenziato nella Relazione programmatica 2001, con apposita norma della legge finanziaria 2001, l'Amministrazione regionale ha previsto a favore della società Terminal Intermodale di Trieste Ferneti S.p.A. con un contributo decennale di euro 258.233,45 annui, a decorrere dal 2002 per la realizzazione, nel periodo 2001-2005, di un programma di interventi volto al completamento funzionale e alla messa in sicurezza delle opere, impianti ed attrezzature dell'Autoporto di Ferneti per un costo complessivo di oltre 3.356.000,00 euro, coperto per la parte eccedente il contributo regionale con fondi propri della Società.

Nel corso del 2004 si provvederà all'erogazione dell'annualità di competenza sulla base di un puntuale programma di interventi proposti dalla Società di gestione dell'Autoporto che dovranno essere condivisi con la struttura responsabile ed approvati dalla Giunta regionale.

U.P.B. 6.3.350.2.195 - Spese per l'interporto di Cervignano del Friuli

Capitolo 3879

Stanziamento: euro 775.000,00 l'anno per dieci anni a partire dal 2004

Capitolo 3879 - Contributi pluriennali alla Interporto Alpe Adria S.p.A. per la realizzazione dell'interporto.

Nel corso dell'esercizio 2004 il Servizio provvederà alla formale concessione del contributo decennale di euro 775.000,00 (limite 14) l'anno a copertura dei costi del mutuo che la società andrà a stipulare a titolo di copertura dei costi di realizzazione del quinto lotto della struttura interportuale.

U.P.B. 6.3.350.2.198 - Contributi per le strutture aeroportuali

Capitolo 3868

Stanziamento: euro 2.400.000,00

Capitolo 3868 - Finanziamento all'Aeroporto Friuli-Venezia Giulia S.p.A. per il potenziamento della struttura aeroportuale (ricorso al mercato finanziario).

La società Aeroporto Friuli-Venezia Giulia S.p.A., per l'utilizzo del complessivo stanziamento di euro 2.400.000,00, allocato dal bilancio regionale 2004 dovrà redigere un puntuale programma di investimento che dovrà essere condiviso con la struttura responsabile ed approvato dalla Giunta regionale.

U.P.B. 6.3.350.2.199 - Contributo per il Centro intermodale di Pordenone

Capitolo 3872

Stanziamento: euro 1.600.000,00 annui per dieci anni a decorrere dal 2004

Capitolo 3872 - Contributo alla S.p.A. Centro Commerciale all'Ingrosso di Pordenone per programmi di investimento.

Il Servizio provvederà alla formale concessione del contributo pluriennale di euro 1.600.000,00 annui per dieci anni a decorrere dal 2004, (limiti 10 e 11) copertura degli oneri in linea capitale ed interessi, per la stipula di un mutuo che consentirà la realizzazione dei seguenti interventi:

- 4^o stralcio del Centro Logistico in ambito 6 del P.I.P.;
- completamento funzionale del Centro Logistico in ambito 6 del P.I.P.;
- completamento delle opere di urbanizzazione afferenti gli ambiti destinati alle attività di trasporto e spedizione.

U.P.B. 6.3.350.2.397 - Centro polifunzionale annesso all'Aeroporto di Ronchi

Capitolo 3611

Stanziamento 2004: euro 516.000,00

Capitolo 3611 - Contributo straordinario al Comune di Ronchi dei Legionari per l'avvio dell'iniziativa denominata «Polo intermodale annesso all'Aeroporto di Ronchi dei Legionari», inclusa la redazione di elaborati urbanistici e progettuali e la spesa per l'acquisizione delle aree, nonché lo studio di fattibilità e di un progetto preliminare per la realizzazione del medesimo (ricorso al mercato finanziario).

Nel corso del 2004 il Servizio provvederà a monitorare gli sviluppi progettuali dell'iniziativa con riguardo in primo luogo alle risultanze dello studio di fattibilità del Polo recentemente commissionate dalla Aeroporto Friuli-Venezia Giulia S.p.A.

In base alle risultanze di detto studio sarà quindi necessario provvedere sollecitamente alla redazione delle progettazioni di competenza rispettivamente della Rete Ferroviaria Italiana R.F.I. S.p.A. (Nuova Stazione ferroviaria di Ronchi Aeroporto) e della Provincia di Gorizia (Nuova Autostazione), nonché all'avvio della redazione degli elaborati urbanistici da parte del Comune di Ronchi dei Legionari e delle procedure espropriative dell'area interessata dal Polo Intermodale utilizzando nella misura necessaria lo stanziamento 2004 del capitolo 3611. Parallelamente, in attuazione della previsione normativa contenuta nell'articolo 4, comma 121

e seguenti della finanziaria regionale si attiveranno le procedure per la costituzione di una Società di Trasformazione Urbana (S.T.U.) finalizzata alla realizzazione e gestione del Polo Intermodale.

U.P.B. 6.3.350.2.1028 - Contributi ai soggetti gestori di centri merci polifunzionali
Capitolo 3881 Stanziamiento: euro 500.000,00

Capitolo 3881 - Contributi per il completamento funzionale dei Centri merci polifunzionali (ricorso al mercato finanziario).

Nel corso del 2004 il Servizio provvederà, in attuazione al disposto di cui all'articolo 2 della legge regionale 16/2001 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. 0443/Pres. di data 20 novembre 2001, al riparto delle risorse disponibili per l'anno 2004, pari a euro 500.000,00 che saranno reperiti tramite ricorso al mercato finanziario, a seguito dell'istruttoria delle domande che perverranno alla Direzione.

U.P.B. 6.1.350.2.187 - Interventi relativi agli Accordi di Osimo
Capitolo 3721 Stanziamiento c.d. 2003: euro 18.391.605,31
Capitolo 3855 Stanziamiento c.d. 2003: euro 628.877,77

Capitolo 3721 - Fondi statali per il completamento degli interventi previsti dagli Accordi di Osimo.

Capitolo 3855 - Reiscrizione di fondi non utilizzati per il completamento degli interventi previsti dagli Accordi di Osimo.

Gli stanziamenti dei capitoli predetti sono destinati alla realizzazione del III lotto dell'Autoporto di S. Andrea, per una spesa complessiva di euro 15.798.000,00 in conto competenza derivata.

Una volta definito l'aggiornamento del progetto esecutivo da parte del Comune di Gorizia, concessionario dell'opera, si prevede che, entro l'anno, verranno appaltati i lavori del terzo lotto il cui costo complessivo di euro 15.798.000,00 verrà integralmente coperto con i fondi ancora disponibili a bilancio regionale, stanziati con i decreti attuativi degli Accordi di Osimo.

U.P.B. 6.3.350.2.3333 - Sviluppo del trasporto combinato
Capitolo 3861 Stanziamiento 2004: euro 125.000,00
Capitolo 3862 Stanziamiento 2004: euro 375.000,00

Capitolo 3861 - Contributi a soggetti privati comprensivi delle spese generali per la realizzazione di aree di sosta attrezzate per l'autotrasporto e di terminal per il trasporto combinato per l'acquisizione di parti di terminal già esistenti, la realizzazione di depositi nonché per i necessari servizi accessori.

Capitolo 3862 - Contributi a soggetti privati per l'acquisizione di nuovi sistemi informatici e telematici, nonché di nuovi beni strumentali per il trasporto combinato, ivi compresi natanti e mezzi nautici.

I capitoli predetti fanno riferimento al ddl concernente «Interventi per lo sviluppo del trasporto combinato» che, ricevuta l'approvazione della Commissione Europea nel novembre 2003, è stato già riadottato dalla Giunta regionale ed approvato dalla competente commissione consiliare nonché dal Consiglio. Sarà cura del Servizio, ad intervenuta pubblicazione della legge regionale sul B.U.R., predisporre il relativo regolamento attuativo e procedere al riparto dei fondi disponibili.

c) Programma 6.4. - Altre spese in materia di viabilità e trasporti

U.P.B. 6.4.350.1.70 - A.I.O.M. e I.S.T.I.E.E.
Capitolo 888 Stanziamiento: euro 45.000,00
Capitolo 889 Stanziamiento: euro 55.000,00

Capitolo 888 - Contributo annuale all'Agenzia Imprenditoriale Operatori Marittimi (A.I.O.M.).

Il Servizio predisporrà la apposita convenzione - prevista dall'articolo 29 della legge regionale 22/1987 - per la disciplina dei reciproci rapporti in relazione alle modalità di utilizzo del contributo annuale, fissato, per l'esercizio 2004, in euro 45.000,00, per lo svolgimento, a supporto delle scelte operative dell'Amministrazione regionale, di un articolato programma di attività inerente, tra l'altro, i seguenti temi:

Logistica regionale

Il supporto operativo dell'A.I.O.M. agli uffici dell'amministrazione regionale nell'anno 2004 avrà come obiettivo prioritario la piena valorizzazione del patrimonio infrastrutturale e gestionale della regione stessa nel comparto dei trasporti, con particolare attenzione alle opportunità che si prospettano per le imprese e gli enti regionali con l'adesione dei nuovi stati membri alla U.E. ed in special modo con l'ingresso di Slovenia ed Ungheria, paesi che assieme all'Austria costituiscono il territorio di saldatura tra Regione Friuli-Venezia Giulia e Centro Europa, in un quadro organico di sviluppo delle attività del trasporto intermodale, valutando soprattutto le scelte strategiche da adottare per conseguire i migliori risultati di «interoperabilità» tra i vettori ferroviari, stradali e marittimi, nonché garantire il pieno utilizzo del sistema terminalistico portuale e dell'entroterra, autoporti di confine ed interporti.

L'attività dell'A.I.O.M. dovrà pertanto essere orientata alla produzione di elaborati e documenti tecnici utili ad integrare l'opera degli uffici della Direzione pianificazione territoriale e dei trasporti, nonché - a richiesta - dell'assessorato, alla partecipazione in gruppi di lavoro ad hoc costituiti, con riferimento alla realtà regionale complessivamente intesa.

Sviluppo del trasporto intermodale

Supporto tecnico-informativo a sostegno della redazione di proposte di legge e/o regolamenti elaborati a cura della Direzione pianificazione e trasporti della Regione, con l'obiettivo di utilizzare risorse regionali e/o comunitarie finalizzate allo sviluppo ed alle varie forme di incentivazione nel settore dei trasporti intermodali, valorizzando appieno l'utilizzo delle infrastrutture ferroviarie esistenti, con particolare riferimento al trasporto combinato strada/rotaia/mare, di autotreni completi, di semirimorchi, di casse mobili e contenitori, anche in collaborazione con le realtà operative interessate (Imprese, Porti, Interporti) e gli altri soggetti istituzionali della Regione Friuli-Venezia Giulia, delle altre regioni nazionali e comunitarie coinvolte, nonché con i rispettivi vettori ferroviari e stradali operanti sul mercato di comune interesse.

Avviamento e sviluppo delle nuove realtà gestionali dei servizi di manovra e trazione ferroviaria nelle singole realtà portuali e terminalistiche della regione, in collaborazione con gli enti di gestione dei rispettivi comprensori, in linea con il modello di indirizzo comunitario e nazionale.

Valutazione ed elaborazione degli elementi, dei contatti informali, degli strumenti conoscitivi e progettuali utili al possibile avvio di un progetto per l'avviamento dell'attività di un'impresa di trasporto ferroviario regionale nel comparto delle merci, in armonia con le scelte e gli indirizzi espressi dagli organi regionali, nonché a supporto ed integrazione della funzione vettoriale esercitata dalle grandi imprese di rete.

Al fine di perseguire una visione organica del progetto complessivo di ristrutturazione e sviluppo del settore dei trasporti ferroviari nella regione, dovranno essere attentamente valutate tutte le possibili sinergie operative tra le realtà operative e di gestione in fase di avviamento negli specifici comparti portuali di Trieste, Monfalcone, Porto Nogaro e negli altri centri industriali e commerciali della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Cabotaggio e short-sea

Supporto tecnico-informativo per l'elaborazione di proposte di legge, regolamenti ed atti normativi in generale a cura della Direzione pianificazione e trasporti della Regione a valere su risorse finalizzate, in materia di sviluppo ed incentivazione nel settore del trasporto marittimo a corto raggio da e per gli scali della regione nel bacino Adriatico e Mediterraneo, con particolare riferimento ai servizi di cabotaggio, allo sviluppo dell'intermodalità strada-mare, anche in collaborazione con le realtà operative (porti) ed istituzionali delle altre regioni nazionali e comunitarie coinvolte, nonché con i rispettivi vettori marittimi e stradali operanti sul mercato di interesse.

Analisi, verifica e redazione di proposte rivolte all'avviamento e sviluppo dei servizi marittimi «short-sea» da/per i porti della Regione nelle relazioni con gli stati esteri del bacino Adriatico, in linea con le norme na-

zionali e comunitarie in materia, con particolare riferimento alle specifiche iniziative di sostegno in corso di elaborazione da parte degli organismi regionali.

In tale contesto trovano collocazione le diverse iniziative in corso di valutazione con le Associazioni di categoria e gli operatori interessati per la creazione di collegamenti marittimi diretti, per passeggeri ed auto a seguito, con servizi specifici dedicati, da Trieste, da Monfalcone e da Porto Nogaro, in armonia con gli indirizzi della politica nazionale di sostegno in materia

Porti della Regione

L'obiettivo che si riconferma in tale settore è quello di valutare la perseguibilità di un progetto di sviluppo portuale integrato del sistema Nord Adriatico, anche alla luce dell'allargamento ad Est della UE, che tenga conto degli indirizzi operativi e normativi sanciti dalla legge 84/1994 e delle direttive comunitarie in materia di accesso al mercato sei servizi portuali, opportunamente trasferiti in un contesto di sistema regionale, parametrato al nuovo scenario economico che nel Centro Europa si verrà a determinare a seguito dell'adesione di Slovenia, Ungheria, Cechia e Slovacchia, opportunamente riferito alle competenze politiche ed amministrative conferite dallo Statuto speciale alla Regione Friuli-Venezia Giulia. Nei rapporti con le aree economiche dei paesi limitrofi nuovi aderenti.

Le tematiche da sviluppare saranno le seguenti:

- verifica delle sinergie strategiche ed operative che si rendono a breve/medio termine realizzabili in un quadro di collaborazione tra i porti di Trieste, Monfalcone, Porto Nogaro, Capodistria e Fiume;
- valutazioni e considerazioni sul percorso da avviare per la definizione del nuovo Piano regolatore per il Porto di Trieste, anche a seguito delle specifiche iniziative avviate di recente dall'Autorità Portuale in materia di riconversione del Porto Vecchio, recupero di aree industriali dimesse per attività portuali e commerciali, Piattaforma Logistica, ecc.

Capitolo 889 - Contributo a favore dell'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea (I.S.T.I.E.E.).

Il Servizio predisporrà l'apposita convenzione - prevista dall'articolo 8, comma 2 della legge regionale 22/1985 - con l'I.S.T.I.E.E., per la disciplina dei reciproci rapporti in relazione alle modalità di utilizzo del contributo annuale, attualmente fissato in euro 55.000,00 per lo svolgimento di attività di studio nel settore dei trasporti aventi ad oggetto tra l'altro:

- Esecuzione di studi ed analisi volti ad esaminare la fattibilità tecnico-giuridica degli interventi che la Direzione viabilità e trasporti riterrà di volta in volta di attuare.
- Messa a punto della nuova edizione (VI) dell'«Annuario statistico regionale dei trasporti» ed analisi della situazione delle rilevazioni statistiche nel campo dei trasporti al fine di poter avanzare suggerimenti alla Direzione per interventi volti all'implementazione nonché al miglioramento della qualità dei dati.
- Assistenza generale alle procedure rivolte alla proposta di strumenti normativi nel settore dei trasporti da parte della Commissione Europea.
- Assistenza per l'esame degli sviluppi progettuali degli interventi strategici inseriti nella «legge obiettivo».
- Organizzazione e realizzazione di un Corso di formazione professionale nel settore del trasporto delle merci e della Logistica.
- Organizzazione e realizzazione del Corso internazionale sui trasporti (45esima edizione), in diverse.
- Prosecuzione dell'edizione della rivista «Trasporti Europei», dedicata a temi di trasporti e con attenzione ai problemi relativi al quadrante geografico di interesse della Regione Friuli-Venezia Giulia.
- Svolgimento di specifiche indagini sul campo di mercato sul sistema dei trasporti regionale, orientate alla produzione normativa e alle attività di marketing territoriale.
- Assistenza specifica, attraverso la preparazione di un apposito studio, alla predisposizione di un testo di legge quadro sugli aiuti regionali nel settore dei trasporti e della logistica da notificare alla Commissione Europea.

- Conduzione di uno studio rivolto alla predisposizione di decisioni nel settore della politica ferroviaria regionale.
- Conduzione di uno studio rivolto alla predisposizione di decisioni nel settore della politica di coordinamento del sistema portuale regionale.
- Organizzazione di un convegno dedicato agli strumenti teorici e applicativi per la concessione di aiuti di stato nel settore dei trasporti.
- Incarico di consulenza con parziale copertura finanziaria dell'A.N.A.S., per lo studio comune Regione - A.N.A.S. delle priorità degli interventi viari su scala regionale.

U.P.B. 6.4.350.1.200 - Rimborso degli oneri relativi alla liberalizzazione di tratti autostradali
Capitolo 3904 Stanziamento 2004: euro 260.000,00

Capitolo 3904 - Rimborso alle società concessionarie di autostrade degli oneri conseguenti alle liberalizzazioni di tratti autostradali per garantire l'alleggerimento del traffico stradale.

Nel corso del 2004 proseguirà da parte del Servizio la cura della gestione degli adempimenti in materia di rimborsi alle società concessionarie e/o privati operatori del costo dei pedaggi relativi ai tratti autostradali liberalizzati per evitare situazioni di congestionamento del traffico pesante attraverso alcuni centri abitati particolarmente sensibili, in particolare tramite rinnovo della convenzione annuale con Autovie Venete S.p.A., per un importo a capitolo di euro 260.000,00.

U.P.B. 6.4.350.1.206 - I.M.O. International Maritime Academy
Capitolo 3922 Stanziamento 2004: euro 260.000,00

Capitolo 3922 - Finanziamento annuale al consorzio universitario «I.M.O. - International Maritime Academy» di Trieste.

Parimenti, il Servizio gestirà il finanziamento regionale, stabilito attualmente nella misura annua di euro 260.000,00, per il sostegno all'attività di aggiornamento e formazione professionale del personale marittimo svolta dal Consorzio universitario I.M.O. - International Maritime Academy di Trieste.

U.P.B. 6.4.350.1.564 - Attività promozionale nel settore dei trasporti
Capitolo 3628 Stanziamento 2004: euro 50.000,00

Capitolo 3628 - Spese per la promozione del sistema trasportistico regionale.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11 della legge regionale 16/2001 e dal relativo regolamento attuativo, il Servizio predisporrà il relativo programma di attività da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale nel cui ambito si ritiene di particolare rilievo la previsione di allocare una quota delle risorse disponibili per il finanziamento di una pubblicazione di settore, nonché per la partecipazione della Regione a fiere specialistiche, sulla base di un calendario di iniziative condiviso con i porti e le altre strutture trasportistiche portuali della Regione.

d) Programma 9.4. - Beni artistici storici e culturali

U.P.B. 9.4.350.2.1991 - Archeologia industriale recupero e valorizzazione
Capitolo 3777 Stanziamento 2004: euro 50.000,00

Capitolo 3777 - Finanziamento straordinario alla Guardia Costiera Ausiliaria del Friuli Venezia Giulia per la messa in sicurezza e prima manutenzione della gru su pontone «Ursus», ubicata nel Golfo di Trieste, nonché per la realizzazione di un progetto preliminare dell'intervento di recupero, valorizzazione e successiva gestione.

Nel corso del 2004, il Servizio provvederà, su invio di apposita istanza, corredata da relazione illustrativa dell'intervento di cui trattasi nonché del preventivo di spesa, alla concessione e parziale erogazione nella misura del 40% del finanziamento in via anticipata su presentazione di adeguata fideiussione assicurativa o bancaria. Il decreto di concessione stabilirà tempi e modalità di rendicontazione del contributo straordinario.

e) Programma 12.3 - Aree attrezzate per insediamenti produttivi

U.P.B. 12.3.350.2.1027 - Contributi ai Consorzi ed Enti di sviluppo industriale
Capitolo 4102 Stanziamento 2004: euro 500.000,00

Capitolo 4102 - Contributi ai Consorzi di Sviluppo Industriale per interventi sui raccordi ferroviari (ricorso al mercato finanziario).

Nel corso del 2004 il Servizio provvederà, in attuazione al disposto di cui all'articolo 1 della legge regionale 16/2001 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n. 442 di data 20 novembre 2001, al riparto delle risorse disponibili nell'esercizio 2004, pari a euro 500.000,00, a seguito dell'istruttoria delle domande che perverranno alla Direzione.

Tale stanziamento sarà disponibile tramite ricorso al mercato finanziario.

f) Attività operative

Il Servizio cura gli adempimenti relativi alla concessione dei contributi per lo sviluppo dell'intermodalità di cui al DOCUP Obiettivo 2.

Nel corso del 2004, il Servizio, oltre a monitorare la conclusione degli interventi già ammessi a finanziamento con D.G.R. n. 336 di data 12 febbraio 2003 e con la D.G.R. n. 4303 di data 13 dicembre 2002, provvederà ad individuare le priorità strategiche per il secondo triennio della programmazione comunitaria, con particolare riguardo all'opportunità di sfruttare i fondi europei per cofinanziare un rilevante investimento volto ad acquisire un adeguato parco di carri ferroviari per l'effettuazione di servizi di autostrada viaggiante lungo le principali direttrici del territorio regionale. Sarà inoltre oggetto di attenta valutazione l'opportunità di provvedere al finanziamento della terza fase del progetto V.T.M.I.S.

Quanto alle altre attività operative seguite dal Servizio, la situazione si può così riassumere:

1) P.O. INTERREG III Italia-Slovenia-Asse 1 - Misura 1.2 «Sviluppo e potenziamento delle organizzazioni, delle infrastrutture e delle reti.

Nel corso del 2004 obiettivo primario sarà quello di monitorare l'attuazione dei seguenti progetti ritenuti prioritari:

- Prima fase di riconversione Autoporto di Ferneti (costo complessivo euro 2,5 milioni) proposto dalla Terminal Intermodale di Ferneti S.p.A.
- Realizzazione di una piattaforma logistica nell'Autoporto di Gorizia (costo complessivo euro 1,8 milioni) proposto dalla S.D.A.G. S.p.A.
- Realizzazione di un Centro di addestramento della cartografia digitale (costo complessivo 1,5 milioni di euro) proposto dall'IMO - IMA di Trieste.
- Sistema informativo portuale (costo complessivo 1,2 milioni di euro) proposto dall'IMO - IMA di Trieste.

Quanto alla progettazione del raccordo ferroviario Porto di Trieste - Porto di Capodistria (costo totale del progetto 5 milioni di euro; un terzo dell'opera è in territorio italiano, due terzi in territorio sloveno) intervento proposto da Italferr S.p.A, prima di procedere al suo finanziamento, a valere sui fondi INTERREG (dei quali bisognerà accertare l'attuale consistenza che sarà oggetto di riprogrammazione) è neces-

sario che la parte slovena assicuri l'inserimento del medesimo progetto sul suo territorio nell'ambito di quelli finanziabili con i fondi PHARE CBC. Solo una volta acquisita tale assicurazione si potrà procedere all'attuazione dell'intervento.

2) P.O. INTERREG III B CADSES

Il Servizio nel 2004 monitorerà gli sviluppi procedurali dei progetti City's Port (che vede come capofila la Regione Emilia Romagna), sulla logistica dei trasporti in ambito urbano, Gilda's House che vede come capofila la Regione Emilia Romagna in prosecuzione del Gilda, già finanziato con INTERREG II) e che si pone l'obiettivo di informatizzare tutto il sistema dei trasporti, nonché ai progetti Conspace (Capofila il Land Carinzia) che ha la finalità di promuovere una pianificazione territoriale coordinata nell'area di riferimento e IMO NODE (capofila il Ministero dei trasporti ellenico) che si pone le finalità di rendere efficienti i trasporti lungo i corridoi 5 e 10 con particolare riferimento al trasporto delle merci via ferrovia.

3) INTERREG III B «Spazio Alpino»

Nel 2004 il Servizio seguirà gli sviluppi dei progetti ALPENCORS (capofila Regione Veneto) che ha le finalità di promuovere la realizzazione del corridoio 5 e ALPFRAIL che punta, tra l'altro, allo sviluppo del trasporto combinato via rotaia lungo la direttrice Trieste-Monaco di Baviera.

4) Intesa istituzionale di Programma

Nel corso del 2004, il Servizio, oltre a monitorare lo stato di attuazione del programma A.P.Q. Porti relativo al cofinanziamento da parte dello Stato di alcuni interventi infrastrutturali nei porti di Trieste e Monfalcone per un onere complessivo previsto a carico del bilancio statale di euro 7.746.000,00 proporrà la stipula di un ulteriore accordo finalizzato agli interventi propedeutici alla realizzazione del Polo intermodale con particolare riferimento alla rimozione dei pozzi di emungimento attualmente siti nell'area del Polo.

Schema ricognitivo dei capitoli di competenza

Capitoli con beneficiario definito

U.P.B. 6.3.350.1.206	Cap. 3922
U.P.B. 9.4.350.2.1991	Cap. 3777
U.P.B. 6.3.350.2.100	Cap. 3863

Capitoli riservati alla Giunta regionale

U.P.B. 6.2.350.2.192	Cap. 3792
U.P.B. 6.2.350.2.193	Cap. 3800
U.P.B. 6.3.350.2.199	Cap. 3872
U.P.B. 6.2.350.2.191	Cap. 3773
U.P.B. 6.2.350.2.191	Cap. 3775
U.P.B. 6.2.350.2.192	Cap. 3798
U.P.B. 6.3.350.2.198	Cap. 3868
U.P.B. 6.3.350.2.195	Cap. 3879
U.P.B. 6.3.350.2.1028	Cap. 3881
U.P.B. 6.3.350.2.452	Cap. 3721
	Cap. 3855

U.P.B. 6.3.350.2.3333	Cap. 3861
	Cap. 3862
U.P.B. 6.3.350.2.100	Cap. 3864
U.P.B. 6.3.350.2.397	Cap. 3611
U.P.B. 6.4.350.1.564	Cap. 3628
U.P.B. 6.4.350.1.200	Cap. 3904
U.P.B. 6.4.350.1.70	Cap. 888
	Cap. 889
U.P.B. 12.3.350.2.1027	Cap. 4102

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

**BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]**

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3615
e-mail ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A. Via Padova, 2 • LIBRERIA ITALO SVEVO Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni • LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l. Via SS. Martiri, 18 • CARTOLIBRERIA ANTONINI Via Mazzini, 16 • LIBRERIA AL SEGNO Vicolo del Forno, 2 • MARIMAR S.r.l. CARTOLERIA A. BENEDETTI Vicolo Gorgo, 8 	<p>TREBASELEGHE (PD)</p> <p>TRIESTE</p> <p>TRIESTE</p> <p>GORIZIA</p> <p>PORDENONE</p> <p>UDINE</p>
------------------------	---	---

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - TRIESTE
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata di abbonamento	12 mesi
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	Euro 75,00
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	PREZZO RADDOPPIATO
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	30%
<ul style="list-style-type: none"> • L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383. • Di norma, l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso). • Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento in essere, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio. • Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla loro data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia. • L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO. 	

FASCICOLI

<ul style="list-style-type: none"> • COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 30%;">– Fino a 200 pagine</td> <td style="width: 20%; text-align: right;">Euro 2,50</td> <td style="width: 30%;">– Da 601 pagine a 800 pagine</td> <td style="width: 20%; text-align: right;">Euro 10,00</td> </tr> <tr> <td>– Da 201 pagine a 400 pagine</td> <td style="text-align: right;">Euro 3,50</td> <td>– Superiore a 800 pagine</td> <td style="text-align: right;">Euro 15,00</td> </tr> <tr> <td>– Da 401 pagine a 600 pagine</td> <td style="text-align: right;">Euro 5,00</td> <td></td> <td></td> </tr> </table> • COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) Euro 6,00 • COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO PREZZO RADDOPPIATO • I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale. 				– Fino a 200 pagine	Euro 2,50	– Da 601 pagine a 800 pagine	Euro 10,00	– Da 201 pagine a 400 pagine	Euro 3,50	– Superiore a 800 pagine	Euro 15,00	– Da 401 pagine a 600 pagine	Euro 5,00		
– Fino a 200 pagine	Euro 2,50	– Da 601 pagine a 800 pagine	Euro 10,00												
– Da 201 pagine a 400 pagine	Euro 3,50	– Superiore a 800 pagine	Euro 15,00												
– Da 401 pagine a 600 pagine	Euro 5,00														

AVVISI ED INSERZIONI

<ul style="list-style-type: none"> • I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail. <p>COSTI DI PUBBLICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R. • Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.): <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 15%;">Euro 6,00</td> <td style="width: 25%;">I.V.A. inclusa</td> <td style="width: 60%;">pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.</td> </tr> <tr> <td>Euro 3,00</td> <td>I.V.A. inclusa</td> <td>pubblicazione Statuti da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione superiore ai 5.000 abitanti.</td> </tr> <tr> <td>Euro 1,50</td> <td>I.V.A. inclusa</td> <td>pubblicazione Statuti da parte dei Comuni con una densità di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.</td> </tr> </table>		Euro 6,00	I.V.A. inclusa	pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.	Euro 3,00	I.V.A. inclusa	pubblicazione Statuti da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione superiore ai 5.000 abitanti.	Euro 1,50	I.V.A. inclusa	pubblicazione Statuti da parte dei Comuni con una densità di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.
Euro 6,00	I.V.A. inclusa	pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.								
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	pubblicazione Statuti da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione superiore ai 5.000 abitanti.								
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	pubblicazione Statuti da parte dei Comuni con una densità di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.								

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.